Campionato (e Inter) in mano ai giudici del calcio (pag. 8)

edizione borse

Anno 103 - Numero 69

venerdì 26 sabato 27 marzo 1971

PORINO 1880 GARDEN C. Vitt. Emanuele 86 (To)
MOBILI per GIARDINO

STAMPA SERA

PORINO 1880 BABY C. Vitt. Emanuele 86 (To)
CULLE - LETTINI
Mobili prima infanzia
Articoli puericoltura

Ore 20 (arretrati L. 100) - Cped. in abb. post. Gr. 17/70 - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1760): anno L. 21.000, sem. 11.000, trim. 5750 - Estero: anno L. 37.000, sem. 19.000, trim. 9750 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. naz. 65.08 - Telex 21.131 - Uffici: Milano, via Manzoni 12, tel. 876.083 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.063 - 20122 Milano, via Piselli 36/2, tel. 62.40 - 00198 Roma, via del Tritone 125/B, tel. 678.0246 - 16121 Genova, via F. De Andrè 2, tel. 591.652 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. unica, 8 col. x mm) - Pubblicità finanziaria, legale e necrologie L. 250 il mm (Ediz. unica, 8 col. x mm) - Posizione data regge aumento 20 %. - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. unica, 800 il mm) - Notiziari Aziende L. 200 il mm (Ediz. unica, 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. unica - 1000 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. unica, 500, grassetto il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. unica, 1600) - Economici, Vol. tabellare

IL GIUDICE GENOVESE *(pag. 5)*

che aveva film "porno„ sarà processato a Torino

JANE BIRKIN *(pag. 6)*

La cantante anticonformista sposa un anticonformista

I GIOVANI-BENE *(pag. 9)*

De Lellis nega (con la moglie) di avere ucciso il pensionato

GENOVA: RAPINANO E UCCIDONO IL FATTORINO CHE TENTA D'INSEGUIRLI

Due banditi gli hanno strappato la borsa con 17 milioni; li ha inseguiti, ma è stato fulminato da un colpo di rivoltella - Arrestati i due rapinatori

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.

Rapinano, sparano e uccidono. E' successo stamane a Genova, in pieno centro, a pochi passi da piazza De Ferrari. Il sanguinoso «colpo» è stato compiuto da *due banditi. La vittima è un giovane fattorino dell'Istituto per le case popolari. I due feroci rapinatori sono stati arrestati.*

Erano le 10.40. Un impiegato e un fattorino dell'Istituto case popolari stanno entrando in sede. L'usciere, Alessandro Fiaris, 30 anni, nativo di Iglesias, ha in mano una borsa contenente gli stipendi dei dipendenti: 17 milioni. Mentre il Fiaris sta per varcare la soglia del portone, uno sconosciuto, dall'apparente età di 30 anni, lo urta violentemente con una spallata, mentre un altro gli strappa di mano la borsa.

L'azione è stata fulminea. I due rapinatori, con il bottino, hanno già fatto una decina di metri prima che il Fiaris si rialzi. Ma il giovane, subito ripresosi, scatta all'inseguimento dei banditi che cercano di far perdere

Marco Benedetto

(Continua in 2ª pagina)

Bandito giovanissimo con pistola, a Torino

Assalta un banco lotto e restituisce il bottino

In via Torricelli - Raggiunto da un automobilista, gli dà una mazzetta di banconote e riprende la fuga

Stamattina un rapinatore solitario armato di pistola, ha assaltato a Torino un banco lotto alla Crocetta. E' stato inseguito e catturato da un falegname, ha restituito parte del bottino (meno di centomila lire in contanti) ed è riuscito però di nuovo a scappare ed a far perdere le sue tracce, prima dell'arrivo della polizia.

Secondo le impiegate il bandito si era presentato altre volte

E' un ragazzo che ha non più di 17, ha probabilmente usato una pistola-giocattolo e non ha molte possibilità di sfuggire all'arresto. Infatti ha preso di mira il banco lotto presso cui, nelle scorse settimane, si è recato più volte a giocare.

E' accaduto alle 10,45 in via Torricelli 42. Nel banco lotto non c'erano clienti, ma la gerente Maria Valetta, 42 anni, con le impiegate Ida Fabini, 40 anni, e Giovanna Vasilio, 45 anni. Quando il ragazzo (piccolo, capelli scuri, accento meridionale) è entrato, nessuna di loro ha sospettato di nulla. «*Era già venuto tante volte* — dice la gerente —. *Non aveva ragione di preoccuparmi*».

«*Fuori i soldi*», le ha detto il rapinatore.

«*Ma lei sta scherzando?*», ha esclamato Maria Valetta. «*Cosa dice?*».

«*No, no* — ha ribadito il giovane — *sono proprio i soldi*». Ed ha tirato fuori di tasca una pistola. L'ha puntata sulla donna con mano

(Continua in 4ª pagina)

borse

Leggera ripresa

Quotazioni a pagina 9

Tito incontra Saragat (e l'egiziano Riad)

Crisi del Medio Oriente e situazione nel Mediterraneo saranno i principali argomenti di discussione

Al Quirinale: Tito con la consorte Jovanka e Saragat con la figlia, signora Ernesta Santacatterina (Telefoto Ap)

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Nel dettagliato programma della visita di Tito dovrebbe inserirsi, stasera, un avvenimento non previsto dal protocollo ufficiale ma dato quasi per scontato negli ambienti diplomatici: un incontro tra il Maresciallo e il ministro degli esteri egiziano Riad. Il capo della diplomazia egiziana è giunto ieri a Roma per un «tête a tête» con Moro. Ripartirà domenica mattina per Parigi, dove l'attende un «vertice» degli ambasciatori egiziani nell'Europa occidentale.

Tito vuole assolutamente approfittare della circostanza: la Jugoslavia segue con particolare attenzione l'impasse» in cui si sta insabbiando la prospettiva di una soluzione negoziata della crisi in Medio Oriente.

Attualmente, i negoziati arabo-israeliani sono sospesi e si ritiene che riprenderanno solo se Gunnar Jarring

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

A TORINO QUESTA SERA BOXE DI LUSSO

Duran vuole dimostrare "Sono tutt'altro che finito„

Duran: un bacio della moglie dopo un match vittorioso

Pugilato di lusso questa sera al Palazzo dello Sport di Torino. L'organizzatore romano Rodolfo Sabbatini presenta una «riunione» che protagonisti non possono che promettere un grande spettacolo. Protagonisti che si chiamano Carlo Duran, Luis Vimales, Steve Jones, Vasco Faustinho, Marco Scano e Yvonne Marmille. Non a caso Carlo Duran ha scelto Torino come sede per il suo rilancio, in una fase molto delicata della sua «seconda» carriera. L'italo-argentino, residente a Ferrara, dopo essersi fatto conoscere in sudamerica, è giunto in Italia nel 1965 per ricominciare da capo. Da allora tutte le «tappe» più importanti si identificano con lo sport italiano. Carlo Duran ha portato al titolo europeo dei pesi medi ed alle soglie dei vertici mondiali, le ha compiute nella nostra città. Dal combattimento per il titolo italiano con il «duro» Santini, sino alla conquista della corona continentale, strappato a Louis Folledo, nel novembre del 1967 in un esaltante match nel quale lo spagnolo fu messo k. o. alla diciassettesima ripresa. Successivamente Duran ha perso e riconquistato il titolo europeo con il danese Tom Bogs. Recentemente ha combattuto a Bologna senza mettere in palio il titolo contro Roy Lee, con risultati non troppo brillanti, tanto da essere criticato e, giudicato, da alcuni, un pugile «finito».

Carlo Duran è un uomo coraggioso. Si è allenato ai limiti del possibile e questa sera si ripresenta per convincere, contro un avversario, il portoricano Luis Vimales, con il quale non ci si può permettere distrazioni. «Debbo ricontrare il francese Bouttier, e' ante per il titolo — ha detto Duran — ed il match con Vimales deve dimostrare che sarò in grado di superare l'assalto. Questa sera quindi «non ci sarà alcun risparmio e sono certo che non si ripeterà il "caso Chirino" come per Nino Benvenuti».

(Servizio a pagina 8)

Svolta pericolosa nel conflitto indocinese

I nord-viet bombardano dalla zona smilitarizzata

nostro servizio

Saigon, venerdì sera.

Preoccupante *escalation* nel conflitto indocinese: l'artiglieria nordvietnamita, penetrata da ieri nella fascia smilitarizzata, ha bombardato stamane una base di Saigon a sud del diciassettesimo parallelo. E' stato così violato un tacito accordo fra le parti, in base al quale gli Stati Uniti sospesero nel 1969 i bombardamenti sul Vietnam del Nord. La base presa di mira è quella di Nguyen Hue, nei pressi del cappiuogo provinciale di Dong Ha, sulla costa meridionale del mar della Cina.

Le fonti militari americane a Saigon hanno dichiarato che la presenza di una forza militare del Vietnam del Nord all'interno della zona smilitarizzata, già segnalata nei giorni scorsi dalla ricognizione aerea, potrebbe provocare una violenta reazione da parte delle forze Usa, in special modo una rappresaglia aerea. La decisione di una ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord spetta solo alla Casa Bianca.

Un portavoce del Pentagono aveva fatto osservare ieri, comunque, che le truppe comuniste nella zona smilitarizzata possono mettere in pericolo le forze Usa a Khe Sanh.

I «B 52» sono intanto entrati in azione lungo il confine tra il Vietnam del Sud ed il Laos per bersagliare i concentramenti di truppe e le artiglierie «*nord-viet*».

Intanto Edward Kennedy ha lanciato a Washington un attacco contro la politica estera di Nixon, criticando aspramente l'allargamento del conflitto nel Sud-Est asiatico. Il senatore ha detto che l'operazione nel Laos è stata «*un flagrante violazione dello spirito della legislazione approvata dal Congresso*». Kennedy, ritirando la lode per cui l'invasione sudvietnamita sarebbe stata coronata di successo, ha detto: «*Si è trattato di una umiliante ritirata*».

(*Ansa - Associated Press*)

in sintesi

Coprifuoco in Pakistan

DACCA — L'esercito pakistano ha assunto il controllo della regione orientale del paese proibendo qualsiasi attività politica. Dacca è sotto il coprifuoco. Si comincia a parlare di una vera e propria guerra civile.

Giura Lanusse

BUENOS AIRES — Il generale Alejandro Lanusse, che martedì scorso ha diretto con successo l'ennesimo colpo di stato argentino, giurerà questa sera come ottavo presidente argentino negli ultimi 16 anni.

Jackson scrive

MONTEVIDEO — I guerriglieri tupamaros hanno fatto pervenire alla stampa una dichiarazione dell'ambasciatore inglese Geoffrey Jackson, rapito l'8 gennaio scorso. Il diplomatico afferma che è in buone salute.

Meno sicuro di sé il direttore di "Candido,,

Pisanò fa marcia indietro "Forse Mancini non c'entra,,

Aveva accusato Dino De Laurentiis d'essersi prestato ad una manovra politica d'accordo con il parlamentare socialista, ma ora ammette di essersi sbagliato quando credette che gli venisse tesa una trappola

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

E' davvero sincero, Giorgio Pisanò quando sostiene che ormai si è reso conto di essersi sbagliato ritenendo che Dino De Laurentiis non era un agente provocatore per conto dell'on. Mancini o si tratta di un estremo tentativo per difendersi avendo avuto la sensazione che il terreno gli sta franando sotto i piedi?

Il problema potrebbe non essere semplice a risolversi. Trovare una risposta immediata all'interrogativo non è facile. Il tribunale continua nella sua indagine anche perché la dichiarazione che ieri Giorgio Pisanò ha fatto quasi all'improvviso, sul finire dell'udienza, non sposta molto i termini della questione. La denuncia di uno dei tre fratelli, rivolta a bruciapelo, ha scoperto i propositi se non l'opinione del tribunale: *Sentiti* — ha chiesto uno dei magistrati — *ma per quale motivo appena hanno avuto in mano, sua fratello e lui, l'assegno di 3 milioni che De Laurentiis aveva inviato non sono andati subito alla polizia per denunciare il produttore o non hanno fatto lo scandalo sul settimanale e sono andati invece per avere almeno la contanti?*

Giorgio Pisanò ha dato una sua spiegazione: *Si trattava d'un documento troppo ufficiale e poteva essere pericoloso l'assenso, con l'esistenza di un contratto pubblicitario.* Ma al Tribunale, per il momento, è apparsa poco convincente tant'è che ha disposto si vada avanti nelle indagini. Le conversazioni telefoniche infatti, secondo la accusa, starebbero a dimostrare esattamente il contrario di quello che ieri Giorgio Pisanò ha dichiarato, sia pur all'ultimo momento.

La soluzione del processo infatti è tutta in quelle registrazioni. Si tratta di intuire dal tono della voce dei due interlocutori se è vero che ciascuno cercasse — come sostiene Giorgio Pisanò — di tendere «una trappola» all'altro e se davvero fossero come due che chiusi in una stanza buia si spiassero a vicenda.

De Laurentiis ha un'opinione molto precisa in proposito. Ha sempre creduto di avere avuto la impressione che Giorgio Pisanò cercasse d'attirarlo in un agguato. E' per questo che il suo difensore avv. Carlo D'Agostino, ha voluto sottolineare l'esistenza di un dialogo abbastanza interessante.

La mattina del 25 gennaio Giorgio Pisanò e Dino De Laurentiis ebbero una lunga conversazione al telefono. Ad un tratto, il direttore del settimanale sembrò essere colpito da un dubbio, anche perché l'affare ancora non era andato in porto e l'affare consisteva nel fatto che a Milano non erano arrivati i milioni promessi dal produttore.

Pisanò — *De Laurentiis, parliamoci chiaro. Se qui qualcuno ad un certo momento pensasse di usare una faccenda del genere nei miei confronti andrebbe a finire che il giornale esce lo stesso, va bene? Che chi mi sostituisce spara a zero tutto quanto senza nessuna pietà per nessuno. Quindi sarebbe un cataclisma per tutti.*

De Laurentiis — *Ah! Lo capisco.*

Pisanò — *Perché non è che il fatto di creare uno scandalo su di me blocchi il giornale. Non blocca un corno di niente. Perché lì in mezzo c'è mio fratello, c'è Manzoni, poi ci sono tutti gli altri e sanno esattamente quello che dovrebbero fare e quindi se dovessero creare uno scandalo su di me in qualche maniera per cercare di fregarmi, e può essere un sistema, è chiaro che poi ci andrebbe di mezzo lei e penso che questo sarebbe una co...*

De Laurentiis — *La capisco perfettamente.*

Che cosa voglia dire questa conversazione per l'accusa è abbastanza chiaro: un sistema come un altro per fare intendere a De Laurentiis che se non pagava subito ed aveva altri tentennamenti ci avrebbe qualche scappatoia sarebbe scattato ugualmente il meccanismo e sarebbero stati pubblicati quegli articoli di cui il produttore mostrava d'avere tanto timore.

Guido Guidi

De Laurentiis, in primo piano. Sullo sfondo i fratelli Pisanò

Per l'invio al soggiorno obbligato

Il mafioso ucciso doveva comparire davanti ai giudici

I suoi ex «colleghi» lo hanno «giustiziato» - Forse sapeva qualcosa sul rapimento dell'industriale palermitano Antonino Caruso

dal corrispondente

Palermo, venerdì sera.

Polizia e carabinieri stanno battendo tutte le piste alla ricerca degli assassini di Francesco Di Martino, 54 anni, che lunedì sarebbe dovuto comparire davanti ai giudici della Corte d'appello in seguito alla proposta inoltrata a suo carico dalla polizia per l'invio al soggiorno obbligato. Il «boss» è stato ucciso ieri mattina alle 7 nel rione di Borgo Nuovo, a Palermo, da quattro persone che gli hanno sparato da una «1100» in corsa. Gli hanno sparato con pistole calibro 38 e con un fucile da caccia.

Gli inquirenti non si sono concessi soste. Da ieri mattina il loro lavoro è affannoso, non nascondono una certa preoccupazione. Perché? L'uccisione di Francesco Di Martino è di chiarissima stampa mafiosa: si tratta di un delitto «vecchio stile», e ciò può comportare pericolose implicazioni. Due anni fa, il dott. Giovanni Navalli, ora prefetto di Roma e a quel tempo prefetto di Palermo, disse alla Commissione antimafia di temere il momento del ritorno a casa delle persone inviate al soggiorno obbligato e degli assolti al «processone» di Catanzaro. Di Martino era uno di questi ultimi. Al processo, svoltosi nella città calabrese per legittima suspicione, contro di lui ed altri 121 presunti mafiosi, era stato assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di associazione a delinquere. Di Martino era stato il braccio destro di «Don» Pietro Torretta (il capomafia della borgata Uditore) nello stesso clan di Michele Cavataio, Tommaso Buscetta ed altri campioni della violenza, un gruppo che mantiene una posizione di prima fila nella sanguinosa lotta tra le «cosche» di Palermo, una decina di anni fa.

La sua uccisione dimostra, evidente, che la mafia è ora in grado di rialzare la testa e di tornare a colpire. Tra le ipotesi non viene scartata quella di un'antica rivalità tra esponenti della mafia, di una questione che s'era aperta anni fa e che adesso ha avuto il suo «sbocco naturale».

C'è poi una pista che gli inquirenti stanno seguendo e potrebbe portare lontano. Il Di Martino è parente dei Bonura, la famiglia della giovane moglie di Antonino Caruso, l'industriale trentunenne figlio del miliardario cavaliere del Lavoro Giacomo Caruso, che è stato sequestrato un mese e due giorni fa sulla provinciale Salemi-Castelvetrano, in provincia di Trapani.

Di Antonino Caruso non si è più saputo nulla, forse è stato soppresso, forse i malviventi sperano ancora di incassare l'astronomico riscatto «chiesto ai congiunti del rapito (s'è parlato di mezzo miliardo). Non si esclude che Francesco Di Martino, ex gregario della mafia e poi piano salito nella gerarchia, abbia cercato d'intervenire per «dirimere» la questione. Per questo sarebbe stato assassinato.

Antonio Ravidà

Sorpreso a Seregno

Professore di scuola media rubava nei cimiteri d'auto

Milano, venerdì sera.

(g. m.) Un giovane professore supplente in una scuola media a tempo perso faceva il ladro di copertoni e batterie nei cimiteri d'auto. Si tratta di Gian Stefano Confalonieri di 20 anni di Lissone che insieme con il suo amico Giancarlo Silvestrin di 22 anni, pure abitante a Lissone, è stato sorpreso la notte scorsa a Seregno mentre sottraeva del materiale.

Il Confalonieri è stato descritto da chi lo conosce come un giovane timido e studioso che usciva pochissimo di casa e che aveva una sola grande passione, l'insegnamento: quest'anno aveva ottenuto un posto di supplente di Lettere in una scuola media di Desio. Era stimato per la sua serietà e il suo entusiasmo. Ai suoi allievi che stamane non lo hanno visto arrivare non è ancora stata detta la verità. Il suo complice, garzone di falegnameria era anche lui considerato un giovane serio

ALESSANDRIA — Pubblico di-battito stasera nel teatro di via Vescovado sul tema: «Impegno dei giovani nell'attuale momento politico».

La rapina di Genova

(Segue dalla 1ª pagina)

le loro tracce nella fitta rete dei vicoli intorno a salita del Fondaco.

A questo punto il dramma: i malviventi si sentono perduti, la gente, richiamata dalle grida del Floris, accorre e intralcia la fuga. Uno dei banditi estrae la rivoltella ed apre il fuoco, sempre fuggendo, contro l'inseguitore. Un proiettile raggiunge al petto il fattorino, che stramazza sul selciato.

E' gravemente ferito. Lo portano subito all'ospedale San Martino e lo operano, ma alle 12.45, il poveretto muore.

Uno dei banditi è stato arrestato un quarto d'ora dopo la feroce rapina: è il ventottenne Mario Rossi, pensate se, L'ha confessato. Poco dopo anche il complice è stato fermato, ma non se ne conosce ancora il nome.

La cattura ha avuto momenti drammatici. La gente gridava: «Prendeteli! Sono rapinatori! Hanno sparato!». La loro motocicletta era vicina. Il complice era già a bordo e aveva acceso il motore; il Rossi è saltato sul sellino posteriore.

La motoretta ha raggiunto piazza De Ferrari: qui i due rapinatori si sono divisi: il Rossi si è diretto verso piazza Matteotti, l'altro verso la zona di Porta Soprana, dove poi è stato catturato. A quel che si sa, si era travestito da donna per sfuggire all'arresto.

Il Rossi, giunto in piazza Matteotti, ha cercato di mettersi in salvo a piedi, ma sulla sua strada ha incontrato il brigadiere Domenico Puglisi, della Mobile, e l'agente Luigi Navarra, della Stradale, che si trovavano sul posto per un servizio.

Si sentivano le grida degli inseguitori: a Subito dopo ho visto quel giovane con la borsa sottobraccio che correva, ricorda il brigadiere Puglisi; Navarra ha cercato di prenderlo, ma quello lo ha colpito con una gomitata ad un occhio e il mio collega è caduto a terra. Intanto quel giovane continuava a scappare saltando sui tetti delle auto. Io, per non insospettirlo, ho fatto un giro attorno alle vetture e mi sono trovato proprio davanti a lui, davanti al portone dell'Arcivescovado.

«Gli ho gridato di fermarsi, ma lui si è voltato ed ha tirato fuori la pistola. Ha tirato fuori la mia e ho sparato un colpo in aria, continuando ad inseguirlo. "Fermati che ti ammazzo", ho gridato, quando sono stato a pochi metri da lui. Lui si è girato puntandomi addosso la pistola: l'ho fatto anch'io, a non più di due metri, mirandogli alla testa. Allora quel giovane ha abbassato l'arma e l'ha lasciata cadere a terra».

Intanto era sopraggiunto l'agente Navarro: il rapinatore è stato immobilizzato. Poco dopo, è stato portato in questura

m. b.

La visita di Tito

(Segue dalla 1ª pagina)

«constaterà la reale possibilità di progressi». Ma non è positivo il fatto che proprio ieri il mediatore dell'Onu abbia lasciato New York per Mosca dove ha ripreso il suo lavoro di ambasciatore di Svezia in Urss. Prima di partire Jarring ha detto: «Sono disposto a tornare anche prima della seconda metà di aprile, se gli sviluppi lo richiederanno».

Italia e Jugoslavia vogliono che questi «sviluppi» ci siano e vogliono, naturalmente, che siano positivi. I due paesi sono preoccupati per la crisi del Medio Oriente e per la situazione nel Mediterraneo (argomenti principali dell'incontro di oggi tra Tito e Saragat) e stanno cercando una intesa concreta, che dovrebbe consentire al Mediterraneo di diventare un «mare di pace».

«E' necessario che noi tutti compiamo i massimi sforzi perché la pace possa essere salvaguardata — ha detto Tito — la nostra posizione geografica ci consente di dare un reale contributo al suo mantenimento». «Gli avvenimenti nel Medio Oriente — gli ha risposto Saragat — hanno dimostrato quali rischi corra la pace internazionale in un settore geografico per noi di importanza vitale e quale impegno ci sia richiesto per realizzare giuste soluzioni nell'ambito delle Nazioni Unite».

Tra i due presidenti in Quirinale (e tra Colombo e Tito a Villa Madama) oggi si parla anche dei rapporti Est-Ovest e della conferenza europea. Ma dopo il Medio Oriente l'argomento principale riguarda i «rapporti bilaterali»: sono ben 46 gli accordi economici sottoscritti tra Italia e Jugoslavia e il nostro Paese è uno dei più importanti «partners» del commercio estero jugoslavo.

Conclusa la visita ufficiale, domani il presidente jugoslavo si recherà a Torino dove visiterà la Fiat. Ieri sera, Saragat ha offerto in onore dell'ospite un ricevimento al quale hanno preso parte 4.500 persone; la consorte del Maresciallo, Jovanka Broz (grandi occhi scuri, sorriso scintillante) è stata al centro dell'attenzione generale.

l. g.

Mario Romano con la moglie, il giorno delle nozze

OGGI ALLE ASSISE D'APPELLO

Il P. G. vuole l'ergastolo per il genovese uxoricida con l'auto-camera a gas

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.

Davanti alla corte d'assise d'appello è comparso stamane Mario Romano, di 35 anni, l'impiegato dei telefoni che uccise la moglie Maria Bagnardo, di 29, madre dei suoi due bambini, avvelenandola a poco a poco con i gas di scarico della sua auto. L'omicida in primo grado è stato condannato a 24 anni di carcere, ma la pubblica accusa, che in corte d'assise ha chiesto per l'uxoricida la pena dell'ergastolo, richiederà ancora una volta il carcere a vita.

Maria Bagnardo morì nella notte tra il 3 ed il 4 marzo 1967, al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino. Vi era stata trasportata dal marito, che il carabiniere di guardia disse: «Facevamo una gita in macchina prima d'andare a dormire. Improvvisamente si è sentita male». La morte fu attribuita a «cause clinicamente non accertabili» e perciò venne ordinata l'autopsia.

I carabinieri sospettarono che Maria Bagnardo fosse stata avvelenata con il gas, ma le prime indagini sembravano destinate a cadere nel vuoto. Per un anticipo il maresciallo Andrea Pira ed i carabinieri del Nucleo investigativo lavorarono per ricostruire nei dettagli il delitto.

Al processo di primo grado, il Romano confessò: «Ero innamorato di un'altra donna, Armida Valente. Da quando la conobbi, un anno prima, sulla spiaggia di Recco, non capii più nulla: volevo a tutti i costi stare con lei. Quando non la vedevo, non mi sembrava nemmeno di vivere. Ma mia moglie, dopo avermi promesso la separazione, mi ha rifiutato, minacciando anzi di denunciarmi per abbandono se l'avessi lasciata».

Così Mario Bagnardo, senza saperlo, firmò la sua condanna a morte. Mario Romano, appassionato lettore di romanzi gialli, trovò in un «poliziesco» l'idea per liberarsi della moglie, trasformando la propria auto, una «1200 spider», in una camera a gas. Acquistò un tubo di gomma che applicò allo scappamento della macchina e lo collegò con una rete di tubicini che partiva dal bagagliaio e immetteva i gas di scarico nell'abitacolo.

La sera del 3 marzo la «dose» fu fatale a Maria Bagnardo.

m. b.

Crollata per le piogge una canonica nell'Albese

Alba, venerdì sera.

(g. f.) A causa di infiltrazioni di acqua piovana è crollato a Montelupo Albese il cenacolo che ospitava la canonica ed il forno del panettiere del paese. E' una vecchia costruzione.

Ieri il fornaio, mentre stava cuocendo il pane, ha udito scricchiolii di travi e è corso ad avvertire il parroco, don Matteo Briano. Sgomberati i locali con l'aiuto di volenterosi, si è cercato di puntellare l'edificio. In serata, però, i lavori maestri hanno ceduto.

Galleria Bodda
Via Cavour 28 - TORINO - Telefono 512,762

domani ore 17 Grande ASTA

di realizzo ed al M.O. opere grandi maestri italiani ed esteri dell'800 opere antiche, mobili ecc.

Perché vale più di mezzo milione? E' d'oro massiccio. E' un cronometro.

Si chiama Rolex.

Il Rolex "Day-Date", l'orologio portato dagli uomini che reggono le sorti del mondo. È il cronometro di più alta precisione, garantito da un certificato ufficiale. Carica automatica. Data del giorno della settimana ingrandita e ben leggibile, con scatto a mezzanotte. Sistema "Oyster" di assoluta impermeabilità. In platino. O in oro massiccio con bracciale "President" in oro 18 carati. Controllato a 100 metri sotto il livello del mare.

G. 1803 Cassa oro 18 carati giallo, cinturino coccodrillo e un altro di ricambio con fibbia smontabile in oro 18 carati Lit. 404.000
Cassa oro 18 carati giallo con il bracciale oro 18 carati "President" 7256 illustrato Lit. 725.000
Cassa oro 18 carati bianco, cinturino di coccodrillo con altro di ricambio e fibbia smontabile oro 18 carati Lit. 530.000
Cassa oro 18 carati bianco con bracciale 18 carati bianco "President" (vedi illustrazione) Lit. 912.000
Lo stesso modello esiste in cassa e bracciale di platino, con o senza brillanti sul quadrante.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:
Torino: V. Astrua - Via Roma 36
ALESSANDRIA: E. Gioletta - Via Milano 5 • ASOTA: Orologeria Trossello - Via De Tillier 37 • ASTI: E. Bosia - Corso Alfieri 372 • BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 • CASALE MONFERRATO: Sacor - Via Mazzini 22 • COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma • CUNEO: U. Pira - Piazza Galimberti 12 • NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 • VERCELLI: A. Biondi di T. Corbelletti - Corso do Rege 2.
E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

OROLOGERIA ASTRUA
UNICO CONCESSIONARIO
Via Roma 23 ang. Via Maria Vittoria 10121 TORINO

VIA PO 55 - UNICA SEDE
Per la vostra eleganza: BORSE - GUANTI
Per le vostre gite: VALIGIE - MAQUILLAGE
da AVOGADRO VIOLETTA
il più vasto assortimento PELLETTERIA-VALIGERIA
Sconto FIAT - ENAL
BORSE Vitello - camoscio L. 2990 - 3990 - Vera lucertola L. 9900 - 9990-7990 - Vera lucertola L. 9900 in più.
VALIGIE Tolano L. 1290 - Telaio L. 2290 - Mussolo L. 2990 - Cinghiale L. 9900.
OMBRELLI Nylon L. 1290 - Fantasia L. 1790 - Manico argento L. 5990.
BAULI L. 4990 - 5990 - 6990.
GUANTI Lucchio L. 990-790 - Capretto L. 1590-1990.
DIPLOMATICHE L. 990 - «24 ORE» L. 1890 - «007» L. 2990 - SOTTO BRACCIO L. 690-590 - PORTADOLLARI CINGHIALE L. 690 - Vera coccodrillo L. 2990 - PARURE BAMBINO L. 3990 - NECESSAIRE L. 790-990 - BEAUTY CASE L. 4990 - CINTURE LUCERTOLA L. 2290 - SACCHI VIAGGIO L. 2790 in più - ASTUCCI LAVORO - Scrivani accessori - Portatutto uomo.
DETTAGLIO - INGROSSO

DICK TRACY E IL BUON PAPA'

RIASSUNTO — I titolari di un'agenzia di pubblicità sono stati uccisi a rivoltellate nel loro ufficio: è la vendetta di un papà un po' troppo affettuoso, seccato che la figlia non abbia vinto un concorso propagandistico di bellezza. Ce n'è abbastanza per impegnare Dick Tracy a fondo.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

42 — (continua)

La campionessa del "Rischiatutto,,

IN VIA PO 13 MILIONI

Anna Mayde Casalvolone ha vinto ancora; nella terza puntata di «Rischiatutto». Con un colpo da cinque milioni è salita a 13 milioni 800 mila lire di montepremi. Tutti la considerano la nuova diva del teleschermo ma — attenzione — i suoi nervi sono già provati. Bravissima, puntualissima, non ha perso le sue virtù principali. Però non posa più ad eccentrica, ha accettato di essere accompagnata dal marito Pietro gelosamente puntato dal regista Turchetti, all'ultima domanda infine ha esitato fin quasi al termine massimo prima di rispondere esattamente.

Se la cosa fosse avvenuta quindici giorni fa, nessun dubbio che avesse ideato uno stratagemma per crearsi «suspense» a buon mercato. Ieri invece ha sofferto ed è uscita di cabina stremata. Muore in lei la diva e ritorna la donna, che dialoga ad occhiate con il marito lontano ed ha il pudore di dare all'ultima risposta (Pavia) un'intonazione lievemente dubitativa. Finirà che Anna Mayde Casalvolone diventerà umile e ritrosa.

Poche speranze; al contrario, che cambi Mike Bongiorno. Come sempre, si attacca visceralmente al proprio campione e come sempre è preso alla sprovvista dalla minima battuta che non sia stata concordata. Quando la concorrente bolzanina ha detto con garbo che la costruzione più brutta di Milano è il palazzo della Rai, la sua voce si è udita in un falsetto che avrà fatto la gioia del suo feroce imitatore Noschese. In definitiva Bongiorno ha puntato tutto sulla Casalvolone e non ha dovuto pentirsene. E poi, quando la signora torinese ha detto che lo *scalogno* è una specie di cipolla, è stato pronto e misurato nel sottolineare il suono jettatorio che aveva la parola misteriosa.

Nessuna paura fattavia. A parte una pausa iniziale, la campionessa ha guidato bene il gioco fino ad addottorarsi in *Rischiatutto*, come continuava a ripetere il presentatore. Ecco il resoconto stenografico, domanda per domanda, della serata vittoriosa.

1ª domanda — Secondo una antica tradizione, chi, avendo visto un bellissimo toro abbeverarsi al Po, avrebbe fondato in quel punto la città del Toro?

R. — *Fetonte.*

2ª — In che data Edward Gibbon, il famoso storico inglese, salì a Superga per ammirare il panorama?

R. — *2 maggio 1754, no, '64.*

Bongiorno — *Mi dispiace.*

3ª — Quali sono le due vie della Torino odierna che si possono identificare con il cardo della Torino romana?

R. — *Via Porta Palatina e Via San Tommaso.*

4ª — Come era soprannominata un tempo la chiesa di Santa Cristina, in piazza San Carlo?

R. — *Casa delle serve* (chiesa delle serve).

Bongiorno — *Ancora adesso?*

Casalvolone — *Adesso non lo so.*

5ª — Da quale parola straniera deriva il nome del famosissimo grissino?

R. — *Gers* (Gers?). *Era una fanditura per cuocere meglio il pane, da cui è derivato il grissino.*

6ª — Che l'abitazione del Duca Longobardo fosse in piazza IV Marzo è confermato dal nome d'una chiesetta che un tempo vi sorgeva. Qual è il nome di questa chiesetta?

R. — *San Pietro in Corte Ducis.*

7ª — La storia locale, studiando l'attività preziosa degli ebrei della Torino medioevale, ha scoperto chi fu il primo ebreo stabilitosi in quella città. Chi fu?

R. — *Elia Alamandi.*

8ª — Come si chiamava la strada torinese che fu la prima in Europa ad avere i *trottoir*?

R. — *Trottoir è il marciapiede. E' la via Dora Grossa, l'attuale via Garibaldi.*

Bongiorno — *Allora via Garibaldi è la più antica via di Torino!*

9ª — Augusta Taurinorum, la Torino romana quadrilatera, quanti metri misurava nei lati maggiori?

R. — *Settecentoventi metri. E settecentosessantasei i lati minori.*

10ª — In quanto tempo fu lastricata la strada che conduce al Monte dei Cappuccini, dove c'è la chiesa di Santa Maria del Monte?

R. — *In una sola notte.*

Si passa quindi alle domande in ambito per tutti e tre i concorrenti. La Casalvolone interviene spesso, sorprendendo al pulsante, e come preparazione, i suoi rivali. Qualche attimo di «suspense» con i «rischi» dove la signora azzarda grosse fette del suo premio. Fortunatamente c'è anche il jolly al suo attivo. Ecco alcuni *exploits*.

Teatro da 20 mila (filmato). Queste scene sono tratte da un dialogo in un atto di Luigi Pirandello in cui si narra la storia d'un uomo che si attacca con l'immaginazione alla vita. Qual è il titolo di questo lavoro di Pirandello?

La signorina Viola non lo sa. Casalvolone: *L'uomo dal fiore in bocca.*

Teatro da 10 mila (jolly). Che cosa vuol dire? (da 30 mila) (rischio 800 mila).

D. — Cosa significa la parola «scalogno»? Scaletta di legno per velieri, un meraviglioso, praticabile lastrato o una specie di cipolla?

R. — *E' una cipolla.* In casa le cipolline le chiamiamo scalognette (e vince 2 milioni 630.000 lire).

Personaggi da romanzo da 40 mila:

D. — Occhiali a cuore, lecalecca e sguardo minorenne (un intenso. Chi è questa giovane protagonista di un romanzo di Nabokov?

R. — *Lolita.*

Personaggi da romanzo (da 30 mila).

D. — Il suo grande amore preferì la guerra serbo-turca a lei. Brutto bilancio per questa eroina [illegible] che ebbe in cinema le fattezze di Greta Garbo. Chi era?

R. — *Anna Karenina.*

Cosa vuol dire (da 10 mila) «aquilero»? Arnese del cibattino, cantiere, copricapo veneto, sinonimo di falso?

Viola — *Copricapo veneto* (sbagliato).

Mocchi — *Sinonimo di falso* (sbagliato).

Casalvolone — *Non me la sento.*

Bongiorno — *La risposta era «cantiere».*

Cosa vuol dire (da 40 mila) jolly.

Cosa vuol dire (da 20 mila) «marmitteca»? Estratto di erbe, istituzione per la gioventù, freno di carro o gioco di carte?

Viola — *Freno: gioco di carte* (sbagliato).

Mocchi — *Estratto di erbe* (sbagliato).

Bongiorno — *La risposta giusta è «freno di carro».*

Personaggi da romanzo da 80 mila (foto).

D. — Per questa strada di Tolosa sarà senz'altro passata una delle più affascinanti donne nate dalla geniale fantasia di Cervantes. Come si chiamava questa fanciulla amata da Don Chisciotte?

R. — *Dulcinea.*

(E così Casalvolone vince 2.480.000 lire, Viola 1.840.000, Mocchi 260 mila).

LA FINALE

D. — In via Po sorge il palazzo dell'Università, in cui facoltà principale da su via Verdi. Ci dica in quale anno fu eretto il palazzo; in quale anno il Consiglio dei suoi professori rifiutò l'esame di laurea alla prima ragazza che osò chiedere tanto; di quale città essa era nativa; in quale facoltà avrebbe voluto laurearsi, presso la gloriosa Università di quale città poté alla fine brillantemente addottorarsi?

R. — *Il palazzo fu eretto nel 1713. L'anno in cui fu rifiutato l'esame di laurea è il 1777; la ragazza era di Cuneo; avrebbe voluto laurearsi in Giurisprudenza; la Università presso la quale si laureò è quella di Pavia.*

Piero Perona

Casalvolone: «Che fatica, gente!» (Foto Pepè)

donne confidenziale

Vestite così per il "sì,,

Aprile: dolce sposarsi

Aprile, dolce sposarsi. Questo mese non gode solo la rentrée di spogliarsi al sonno, ma sembra essere, con maggio, il periodo preferito dalle spose. Forse, oltre al clima mite, alla speranza di una bella giornata, gioca anche la fantasia, che fa dei giorni del fidanzamento, sempre le quantità ed eccezionali in cui saremo soliti riempirsi di profumi di fiori.

Se già l'abbinato dell'abito da sposa non era nascosto tra le pagine del diario della prima adolescenza, quasi come un buon auspicio, la preoccupazione del vestito per il giorno fatidico è comunque la prima e la principale.

Nell'atmosfera d'attesa che precede il giorno delle nozze si sceglie, si prova, si misura, si fan ai capricci, all'ultimo istante si scopre la piccola magagna, la «punta» che non va, l'acconciatura copiata da Poupe che non è bella come quella che adorna la irritabile, invidiata fronte della indossatrice.

La scelta dell'abito può mettere in serio imbarazzo: viste sulle pagine dei giornali specializzati, le fotografie sono tutte bellissime e di conseguenza gli abiti indossati da creature dei lineamenti spirituali e dal riso angelico acquistano maggiore risalto. Quando poi si tratta di tradurre sui tessuti l'idea ed adattarla alle proprie misure e al proprio tipo, le cose si complicano. L'ideale, come per ogni genere di abito, alcune norme fondamentali: la piccolina e pasciutella eviti le cinture strette e alte, le ruches, i pizzi e i volants, i tessuti vellutati e pesanti; la longilinea, la magra, la diafana, la bionda, la bruna, la rossa, la mora, la castana, la grigia, la bianca, la nera, la pelle olivastra, la pelle rosea, la pelle alba, le stoffe che «cadono» perfettamente. Al polo opposto c'è la magra lunga che può vestirsi come vuole, perchè tutto le sta alla perfezione anche il completo maschile.

La moda da sposa ha un panorama molto vasto, comprende le linee classiche e i suggerimenti più attuali. Come nel prêt-à-porter si ha sentire l'influsso degli Anni 40, la stessa proposta viene avanti dai creatori di modelli per nozze. Ma a sancir della sposa del dopoguerra, può succedere benissimo la sposa bella epoque, la sposa bottichelliana, la sposa spagnola.

L'abito usuale lascerà il desiderio, sopito nella vita di tutti i giorni, di mettersi in alta tenuta, di sfoggiare qualcosa di lussuoso e di irripetibile. Ecco che la sposa può vestirsi, per circa di qualche ora, tra manina in Giulietta, presa dall'abito di organza di seggia quattrocentesca, con cuffietta tutta incorniciata» o in Zelda Fitzgerald con una giacca tunica charleston e l'acconciatura a cornetto bassa sulla fronte.

C'è anche la sposa rappresentativa, con trascico ricco e lunga gioca abbottonata di lato o profilata da un motivo a treccia (la treccia è di rigore anche nell'accessoristica), la bambola rosea, vestita di stoffa rimasta rigida e stretta sotto il seno, con cuffietta trapuntata.

la sposa campagnola, dall'abito adorno di applicazioni di fiori colorati su base bianca e grande cappellina disseminata di papaveri e spighetti.

Qualunque modello scelga, la sposa degli Anni 70 preferirà comunque la versione lunga. Il vestitino corto, saltro, che potrà essere utilizzato anche in seguito è, in genere, adottato dalla sposa non giovanissima e per le cerimonie meno impegnative.

Ma abito ed accessori non sono tutto. Le spose ci perdoni ma voi vi siete pellato ed acquistato non solo un bel vedere, fanno pensare a freschezza giustato che i pallimenti dorati all'emozione. Un fondo tinta chiara, una matita di sopra tacitore, la polpetta ombreggiata da una polvere trasparente, daranno l'impressione di un viso fresco e naturale. Un tard rosa in stick, dai riflessi perlescenti ravviverà il colorito. Importante: l'uso di un mascara impermeabile che oltre a rendere lo sguardo più ampio e luminoso ed infittire le ciglia, permette di sopportare senza rischi le emozioni del «giorno più bello».

Donatella Giacotto

Domani a pranzo

POLLO DISOSSATO ALLA FRIULANA — La ricetta proviene da un celebre locale nel paraggi di Udine. E' per sei persone e presenta una molto apprezzabile variazione ai modi più consueti di preparare il pollo. Questo dovrà, in primo luogo, essere accuratamente disossato, disteso su un marmo e salato. Intanto vi sarete procurati i seguenti ingredienti oltre al pollo, che dovrà pesare circa un chilo e mezzo, e cioè: seicento grammi di vitello, 200 di prosciutto crudo, tre uova intere, cento grammi di parmigiano grattugiato, una manciata di olive senza il nocciolo, un litro di latte, venti grammi di burro, un quarto di bicchiere di olio, cinque cetrioli, sale e pepe.

Tritate il vitello assieme alle olive e mettetelo in un tegame con le uova, il parmigiano, il pepe, il sale lavorando il tutto accuratamente per ottenere un impasto molto amalgamato. Aprite il pollo in modo che sia steso e deponetevi sopra delle fette di prosciutto e poi il ripieno; arrotolate il tutto e legate strettamente. Ottenete una specie di rullo che disporrete in una teglia assieme al burro ed all'olio e ad alcune foglie di salvia fresca. Fate rosolare, indi versate sopra il latte e cuocete a fuoco a temperatura media e lasciate cuocere a lungo, anche un'ora e mezzo, in modo che il latte si consumi quasi completamente. Togliete dal fuoco e servite tagliato ad anche freddo dopo aver tagliato il rullo a fette di medio spessore.

Adele

Mike Bongiorno a Parigi "Ho chiesto il divorzio,,

La moglie Annarita Torsello si è rivolta invece al Tribunale di Milano per ottenere la separazione

Mike Bongiorno e la Torsello, il giorno del loro matrimonio in un municipio di Parigi

nostro servizio

Milano, venerdì sera.

Mike Bongiorno era assente martedì alla prima udienza della causa di separazione promossa da sua moglie Annarita Torsello. Il presentatore, in proposito, ha detto: *«Desidero fare una precisazione per quei giornali che hanno messo in rilievo la mia assenza martedì mattina al tribunale di Milano, in occasione dell'udienza preliminare per la causa di separazione con mia moglie. La ragione è dovuta al fatto che mi trovavo con i miei legali a Parigi, dove da tempo ho fatto domanda di divorzio per ottenere lo scioglimento del nostro matrimonio che è avvenuto civilmente in una cittadina francese».*

Che ne pensa Annarita?

«Mia moglie, che in precedenza era d'accordo su questa procedura, e che aveva ricevuto la notifica ufficiale lo scorso febbraio dal tribunale di Parigi, presso il quale in questi giorni avrebbe potuto fare valere tutte le sue ragioni e fare tutte le richieste che desiderava, ha invece successivamente intentato un'altra causa a Milano — di separazione e non di divorzio — convocando la stampa e rilasciando incredibili dichiarazioni con l'evidente scopo di pubblicizzare oltre la nostra sgradevole vicenda».

«Io — ha aggiunto Bongiorno — *non approvo questo modo di agire e se fino ad oggi non ho accettato di fare dichiarazioni, non è perchè son privo di argomenti, ma perchè ritengo che i rapporti tra due coniugi siano un affare privato e che la giusta sede per le eventuali recriminazioni sia solo il giudice competente. Le nostre vicende coniugali sono quindi tuttora da definire, sia davanti al tribunale di Parigi sia davanti al tribunale di Milano ove non è stata pronunciata nessuna sentenza di separazione, essendo solo intervenuta l'udienza preliminare».*

n. z.

Quando il bacio è un record

Sulle, sulle labbra... Il tentativo fatto a Città del Capo, addirittura all'Università, per cercare di stabilire il record del bacio più lungo è fallito. La ragazza accanitamente impegnata nell'esercizio agonistico-sentimentale ha cominciato a singhiozzare. E così, i giudici sono stati costretti a rinviare l'incontro, conclusosi dopo due sole ore e tre quarti. Un bacetto, trattandosi di una gara di record. Il bacio più lungo resta perciò quello di 9 ore detenuto dagli americani.

Ma che cos'è un bacio? Gli antropologi ritengono che sia un'usanza di origini barbariche. Se lo consideriamo come atletica, gli scienziati non hanno davvero torto. Tuttavia, al di fuori del clima olimpionico, non c'è lirica o canzone che non lo esalti ed elevi (forse ipocritamente) al rango di mediatore spirituale. Il bacio è senza dubbio più di una semplice parentesi rosa che racchiude la parola «amore». E' l'estasi. In quell'attimo, che ha il sapore dell'infinità, anche il cervello, peraltro eccente di ogni umana percezione, evade affidando la vita a quel burlone di un «gran simpatico».

Il bacio è l'unica lettera dell'alfabeto, muta ma eloquente, comune a tutti i linguaggi. L'unica lettera che si tramanda da millenni soltanto attraverso la tradizione orale. E' perciò patrimonio (e spesso matrimonio) di uomini e donne, di ricchi e poveri, deboli e potenti, dei sapienti e degli ignoranti.

C'è un bacio per ogni tipo di sentimento: il bacio materno che ci accoglie al mondo e quello paterno. Entrambi ci seguono alto alle soglie della giovinezza. C'è il «primo» fatidico bacio: quello d'amore che non si dimentica più. C'è il bacio fraterno o amichevole che si incontra per via. C'è il bacio accademico, con balli magari, freddo ma prestigioso. C'è il bacio passionale e quel «*bacin d'amore*» per il quale «*successer tanti guai*». C'è il bacio che non si è osato dare. Un bacio che serba perciò l'impeto del desiderio inappagato.

C'è anche il bacio di Giuda. Sembra il punglione di una vespa: avvelena chi lo riceve e strangola chi lo offre. C'è il bacio alla stazione per chi parte e per chi arriva. Ora c'è il bacio record di durata. Ma per quanto lungo possa essere, non sarà mai eterno come «*l'ultimo di mia madre e il primo che ti ho dato*».

Ugo Salvatore

oggi festeggiamo

S. Emanuele abate; S. Castulo; S. Ireneo; S. Lando abate.

OGGI venerdì 26 marzo: il Sole è sorto alle 6.13 e tramonta alle 18.16. La Luna è Nuova alle ore 20.31.

rosso, bianco, rosato

tutti i giorni in tavola,
alla vostra salute,

CASTELLINO BERTOLLI

un vino di qualità superiore
a buon prezzo!
prodotto dall'antica Casa di Lucca

BERTOLLI

una grande marca sicura
che vi offre tutte le garanzie
di un buon vino di fattoria
sano e genuino

Forse è già stato smascherato il bandito alle prime armi

Inseguito dopo il colpo e raggiunto ha restituito un po' di denaro

E' un giovane sui 17 anni che si era presentato altre volte come cliente al Banco Lotto di via Torricelli - Dopo aver consegnato qualche banconota all'inseguitore si è liberato con uno strattone ed è scomparso

Fattorino scippato di un milione e mezzo

Le tre impiegate del Banco Lotto ancora spaventate dopo la fulminea rapina

(Segue dalla 1ª pagina)

tremante ed ha teso l'altra mano.

«Gli ho dato la prima cosa che aveva sotto gli occhi — ricorda la gerente — *un assegno insiglibile da 270 mila lire. Lui ha ripetuto che voleva denaro, io ho gettato a terra il mio borsellino e parte della cassa, poi gli ho consegnato una mazzetta di banconote».*

Il rapinatore aveva già intascato la pistola, ha ritirato il denaro ed è corso via in strada. Maria Valetta l'ha inseguito e sul marciapiede ha gridato: *«Aiuto! Mi hanno rapinata, è quel ragazzo che scappa... Attenzione che è armato!».*

Un falegname che ha il laboratorio a pochi passi, Osvaldo Verderosa, 43 anni, abitante in corso De Gasperi 31, non ha avuto esitazioni e per timore che il rapinatore avesse un complice in auto, è balzato al volante della propria «Giulia» e l'ha inseguito costeggiando il marciapiede.

Il fuggiasco ha percorso circa 400 metri, ma in via Condove è entrato in un portone. Osvaldo Verderosa ha lasciato la propria auto e l'ha seguito sulle scale della casa. L'ha bloccato al secondo piano: *«Esitavo* — ha raccontato al capo della Mobile, dottor Montesano —. *Avevo sentito gridare che era armato».*

Il giovane bandito, però, non ha mai estratto di tasca la pistola, il che conferma la sensazione avuta dalla gerente del banco lotto e che cioè si trattasse di un'arma finta. *«Mi sono accorto che aveva più paura di me* — dice il falegname —. *Così senza più esitazioni, l'ho afferrato per il bavero della giacca e l'ho trascinato al piano terreno».*

Qui il rapinatore è riuscito a fermarsi ed a non più farsi trascinare verso la strada. *«Ridammi i soldi che hai rubato»*, gli ha detto il falegname; il giovane ha messo una mano in tasca ed ha consegnato una manciata di banconote.

Osvaldo Verderosa si è distratto un momento per prenderle, ed il bandito con uno strattone si è liberato. Ha raggiunto via Condove ed è subito riuscito a far perdere le tracce.

— Il fattorino di una ditta costruttrice di impianti elettrici, che rifornisce la fabbrica con gli stipendi degli impiegati, è stato scippato da due giovani in moto. Il bottino ammonta a circa un milione e mezzo di lire.

Osvaldo Verderosa, 43 anni

Il «colpo» è stato compiuto poco prima di mezzogiorno in pieno centro. Ezio Romanelli, 27 anni, via Marino 12, era appena uscito dalla filiale della Banca Commerciale di piazza Sabotino. Era andato a riscuotere gli stipendi degli impiegati per conto della sua ditta, la Calilde Renna, che ha sede in via Rio de Janeiro 9. Aveva posto la somma, circa un milione e mezzo, in una grossa borsa di cuoio che teneva sotto il braccio.

Uscito dalla banca, percorreva via San Paolo. All'angolo con via Cuneo è stato affiancato da una motocicletta su cui viaggiavano due giovani. Il primo, sui vent'anni, aveva capelli castani e indossava un giubbotto di pelle. Il secondo dimostrava qualche anno in più: basso, tarchiato; capelli e colorito scuri.

Arrivati accanto al fattorino, l'uomo seduto sul sellino posteriore ha allungato un braccio e gli ha strappato di mano la borsa. Poi i due si sono allontanati nel traffico, a quell'ora molto intenso. Ezio Romanelli ha avuto appena il tempo di annotare i primi numeri della targa, che è di Milano. Lo scippo è stato immediatamente segnalato alla polizia. Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade della provincia, ma dei due giovani non è stata trovata traccia.

Le incompiute

Due opere pubbliche costruite a singhiozzo

La Biblioteca Nazionale: inizio dei lavori nel '59 dopo decenni di polemiche e progetti - Ma non è ancora finita (e la spesa è più che raddoppiata) - Il Palazzo degli uffici finanziari: dopo anni «sono assicurati i finanziamenti»

«Nuovi stanchi di questi due Colossi», dicono gli stessi funzionari del Provveditorato alle Opere Pubbliche. Ingegneri-capo, «dottori» vari degli uffici competenti ricordano di essere arrivati a Torino magari 10-15 anni fa e di averne già trovato quello due, interminabili «pratiche». Pacchi di documenti polverosi da riempire intieri scaffali, coperture inglobate con su scritto: «*Nuova Sede per la Biblioteca Nazionale di Torino*» e «*Palazzo degli Uffici Finanziari*». Sono questi i due Colossi della città: cantieri aperti e richiusi decine di volte, opere già costruite e andate in rovina per l'abbandono.

4 agosto del 1959: l'odissea dei cantiere della Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto comincia quel giorno. In realtà, l'inizio dei lavori era stato preceduto da un altro ventennio almeno di discussioni, di progetti, di sopralluoghi di ogni tipo. L'opera, a conti fatti ora, costerà più di due miliardi e mezzo: il preventivo del '59 è di 1 miliardo. Il cantiere si apre con uno «stralcio» di 300 milioni. Gli «stralci», o finanziamenti successivi, sono stati a tutt'oggi una ventina: dieci milioni oggi, 30 due anni dopo, 20 magari dopo anni di abbandono del cantiere...

Al solito, si scopre che il terreno su cui piantare le fondamenta non è quello previsto, che il progetto dei locali interni va cambiato, che ci si è dimenticati di prevedere il trasporto automatico dei volumi. L'ultimo degli innumerevoli «*stermini massimi di competenza*» fissato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche era la primavera del 1970. All'inizio della primavera del '71 si parla ancora di un anno, almeno, prima che i lettori possano accedere alle sale.

La storia di piazza Carlo Alberto si ripete in corso Bolzano, dove il Palazzo degli Uffici Finanziari spalanca da 12 anni le sue finestre vuote. Anche qui, i funzionari giurano che «*i finanziamenti sono stati assicurati*». Neppure il Provveditore, però, sa dire che cosa succederà quando si cercherà di fare funzionare gli impianti interni. «*Le finestre sono state poi fatte senza vetri* — dicono sconsolati i funzionari — *E' probabile che si trovino i tubi del riscaldamento arrugginiti, rotti, forse completamente inservibili*».

Qui, gli «stralci» sono stati 14: per sapere la data d'inizio dei lavori l'ingegnere-capo ha dovuto ordinare una lunga ricerca d'archivio. Nessuno dei funzionari attualmente in servizio era presente quando fu posata la «prima pietra». Anche qui, le variazioni del progetto originale non si contano: l'ultima scoperta è stata che la ritirata liceale vuoterà locali completamente diversi. Così, per l'Ires, si stanno ora demolendo pareti, innalzando tramezzi, ripassando tubi di nuova installazione. «*Queste modifiche sono state l'ultima tegola sulla testa* — sospira il Provveditore —. *Posso però assicurare che i finanziamenti sono stati reperiti...*».

Ha finalmente i vetri la facciata del palazzo di corso Bolzano: l'interno non è completato

La Biblioteca nazionale: forse fra un anno l'inaugurazione dopo dodici anni di lavori

Cameriera svedese suicida con il gas

Lavorava in un albergo: il proprietario, non vedendola arrivare, va in casa sua e la trova cadavere

Una cameriera svedese si è uccisa stamane nel proprio alloggio. Misteriose le cause del suicidio: la donna, che lavorava in un albergo da circa un anno, non sembrava avere problemi. La descrivono allegra e piena di vita. Ad accorgersi del proprietario del locale, impensierito per la sua assenza, è andato a casa sua e ha fatto la macabra scoperta.

La suicida è Margareta Agda Karlsson Svedin, 45 anni. Abitava con un impiegato, Evellino Broccardo, in corso Moncalieri 244. Da circa un anno era cameriera all'albergo «Garden» in strada Settimia 20.

Stamane non si è presentata. «*Era sempre puntualissima* — racconta il proprietario Augusto Preti, 54 anni —. *Arrivava qualche minuto prima delle nove. Perciò, quando ho visto che tardava mi sono impensierito*».

E' andato nell'alloggio di corso Moncalieri. Sul pianerottolo del terzo piano ha avvertito un acuto odore di gas. Ha telefonato in Questura. Pochi minuti dopo la volante 11 con gli agenti Giolitti, Bagnolini, Iodice era sul posto. E' stato sfondato un vetro della porta che si affaccia al ballatoio. Nella cucina del piccolo alloggio, la macabra scoperta: Agda Karlsson giaceva a terra, il tubo del gas penzolava accanto al suo viso. Ogni tentativo di rianimarla è stato inutile: la donna era morta da alcune ore.

Margareta Agda Karlsson

Domani Tito a Torino

Il presidente della Jugoslavia, maresciallo Tito, in visita in Italia, domani arriverà a Torino. Il suo aereo atterrerà a Caselle alle 10,30. L'ospite sarà ricevuto dal ministro Donat-Cattin, la rappresentanza del Governo, dal sindaco Porcellana, dal presidente della Provincia, Borgogno, e dal presidente della Giunta regionale, Calleri.

Il corteo presidenziale raggiungerà subito la Fiat dove Tito sarà accolto dal presidente Agnelli, dalla direzione e da tutto il consiglio di amministrazione. E' prevista anche la visita degli stabilimenti di Mirafiori.

Più tardi Tito andrà in Prefettura dove in suo onore verrà offerta una colazione ufficiale. Nel pomeriggio il presidente jugoslavo ripartirà in aereo alla volta di Pisa per raggiungere poi la tenuta del Capo dello Stato a S. Rossore.

Polizia e carabinieri mobilitati in piazza Bengasi

"Tre banditi nella banca,, ma era un falso allarme

Alle 11,20 scatta il segnale di emergenza all'agenzia della Banca Commerciale - Bloccato il quartiere: i «gangsters» non sono facce sospette

Autoradio della polizia arrivate, subito dopo l'allarme, alla banca di piazza Bengasi

Allarme stamane in Questura. Sono le 11,30. Il dott. Montesano è con alcune radiomobili in via Torricelli: un giovane con pistola ha rapinato un banco lotto. In quel momento al centralino della Volante arriva una telefonata dalla Banca commerciale.

«*Suona l'allarme dall'agenzia di via Nizza 360, angolo piazza Bengasi* — dice un funzionario —. *Evidentemente c'è una rapina*». Vengono avvisate le radiomobili di via Torricelli e lo stesso dott. Montesano. Partono tutte, abbandonando le indagini per il banco lotto e attraversano la città a sirene spiegate.

Se l'allarme è suonato in tempo, si pensa, questa volta i banditi sono in trappola. Due minuti dopo le pattuglie hanno già bloccato il quartiere. Arrivano anche i carabinieri. In un attimo piazza Bengasi è invasa da una folla di curiosi.

E' un falso allarme. Spiega il direttore dell'agenzia: «*Un impiegato ha visto entrare tre persone con fare sospetto. Ha avuto paura, dopo tutte le rapine che sono successe in questi giorni, ed ha suonato l'allarme. Ma i presunti gangster erano solo normali e tranquillissimi clienti*».

temperatura di oggi

massima +12,5
minima + 3,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (bettutina) +5,9; ore 8: +5, press. 735,2; umid. 78%, Cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli moderati, temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +11,9; min. +1,3; ore 8: +2,0.

i lettori ci scrivono

Odissea 1971

«La pubblicità delle nostre amate Ferrovie giustamente dice che in tre si viaggia meglio. Io, a mio modesto parere, vorrei precisare: "Sicuri di quando si parte, ma non sicuri di quando si arriva". Descrizione di un viaggio: ora di partenza 18,10 da Borgaretto S. Spirito, giorno di partenza domenica 21 marzo, anno di grazia 1971, destinazione Torino, arrivo nella suddetta città: ore 2,30 di lunedì 22 marzo.

«A Savona il treno è rimasto bloccato due ore abbondanti, nessuno sapeva che cosa fosse successo, nessuno sapeva cosa si doveva fare: dopo quasi due ore di attesa è corsa voce che non si poteva proseguire perché sulla linea per Torino, mancava la corrente elettrica. Inutile sempre a Savona, c'era un altro treno fermo dalle ore 18, pure proveniente da Ventimiglia-Albenga.

«Ora, se le nostre Ferrovie hanno state oneste, dal momento che la corrente elettrica mancava era da parecchio, e nei pressi passeggeri si poteva dire, prima che si mettessimo in viaggio, quali erano le disavventure a cui si andava incontro, ma lo Stato pretende che noi, cittadini e contribuenti paghiamo: prezzo del biglietto, tasse, imposte, ecc. la cosiddetta pace.

«Ma immaginiamo pure che le Ferrovie volessero i nostri soldi. A Savona, anziché tenerci all'oscuro della situazione si poteva fare in modo di avvertirci; molti passeggeri, anziché proseguire il viaggio in quelle condizioni avrebbero preso il primo treno che portava a Ventimiglia e sarebbero ritornati sui loro passi.

«La disavventura di viaggio non è ancora finita qui. Il treno, superata Savona, poi prosegue a rilento, giunto in una misteriosa stazioncina, si ferma di nuovo, soppergiù per altre due ore sotto una pioggia scrosciante, poi, tre fermate, diretti rossi arriva a destinazione, con cinque ore di ritardo: l'Odissea 1971. Inutile poi con una lunga ricerca di un taxi da parte di quei bravi cittadini, fiduciosi nelle molle virtù delle Ferrovie dello Stato».

Sandro Pulci

1 ex nazista sadico
+1 cino-tedesca
+1 scienziato americano
+40 agenti accaniti
+un po di Tibet
+PHIL SHERMAN
= missione 5

Phil Sherman:
Missione 5
di Don Smith
il SEGRETISSIMO
ora in edicola
Lire 300
MONDADORI

PASQUA

TUNISIA
9 GIORNI - DAL 4 AL 12 APRILE
Quote individuali da L. 123.000.
CITTÀ IMPERIALI DEL MAROCCO
9 GIORNI - DAL 4 AL 12 APRILE
Quote individuali da L. 220.000.
LONDRA-PARIGI
7 GIORNI - DAL 6 AL 12 APRILE
Quote individuali da L. 149.000.
MADRID E TOUR ANDALUSIA
10 GIORNI - DAL 4 AL 13 APRILE
Quote individuali da L. 164.000.
PALMA DI MAJORCA
8 GIORNI - (partenze giornaliere)
Quote individuali da L. 87.000.

Richiedete alla vostra Agenzia di Viaggi gli Opuscoli illustrati Alpitour oppure ad Alpitour, Casella postale 126, 12100 Cuneo
P2

TARVISIO
P. M.ia CROCE CARNICO
S. CANDIDO
BRENNERO
P. DEL ROMBO
P. RESIA

Tutte le strade portano in AUSTRIA
paradiso dell'automobilista
• oltre 100 escursioni su ottime strade;
• benzina a Lit. 95 il litro;
• clima alpino temperato.

Gradirei ricevere in omaggio una scelta completa di materiale informativo (Estate in Austria, elenco alberghi ecc).
Nome .....
Indirizzo .....
Per ulteriori informazioni rivolgetsi alla Austrian Airlines o alle agenzie di viaggio.

Compilare e spedire a:
Ente Nazionale Austriaco per il Turismo
Via Bigli, 2
20121 Milano
Tel. 800292
AUSTRIA

IMPERIA
3000 ore di sole

aria pulita ...
... si mangia bene
• Buoni alberghi e ristoranti eccellenti per i vostri soggiorni in Riviera.
• A 2 ore d'auto con l'Autostrada dei Fiori.
Azienda di Soggiorno e Turismo - Tel. 0183/79.216 - Imperia

DAF
AUTOMATIC - VARIOMATIC
Completamente automatica, e la vettura senza leva del cambio e pedale della frizione • Quando si accelera o si rallenta automaticamente nel Variomatic • Velocità di crociera pari a quella normale • Accelerazione fulminea • Garanzia per un anno • E solo la DAF non vi chiede una lira extra subito per l'automatismo
Chiedete oggi stesso una prova senza impegno alla Concessionaria
FALAVIGNA AUTO
Torino - Via Madama Cristina, 80 - Tel. 637.120
Assistenza ricambi: Via Donizetti, 17
Rateazioni sino a 30 mesi senza cambiali

Saione de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

Seduttore pregiudicato di nuovo nei guai

Pretendeva l'harem personale con moglie, suocera e cognata

E' un venditore ambulante quarantenne: arrestato - La sposa (18 anni) non gli bastava ed ha picchiato la suocera che gli resisteva e difendeva l'altra figlia di 15 anni

Antonia Cancasci, 18 anni, ha un figlio di 3 mesi

L'arrestato Alfredo Ventura

La suocera Rosa Cancasci

Antonia Cancasci tornerà vivere con la madre. Ha diciotto anni appena, un figlio di pochi mesi e un marito quarantenne: ieri lui stato arrestato. Voleva recarsi un harem e insidiava la suocera e una cognata non bambine.

Rosa Ferrara Cancasci, la suocera, ha quarant'anni. Si sposata giovanissima in provincia di Palermo e lì ha sempre vissuto con il marito. Qualche tempo fa lui è morto, ucciso da un parente. Da allora la Cancasci si sobbarcata il peso della famiglia. E' venuta in Piemonte, si è stabilita a Torino, ha cominciato a lavorare. Con mille sacrifici è riuscita ad allevare le due figlie: Antonia, che ora ha 18 anni, e Maria Concetta, di 15.

Poi nella vita delle tre donne è comparso un venditore ambulante, Alfredo Ventura, quarantenne. Ha alle spalle un passato degno di un fumetto: seduttore di giovani donne, è già stato condannato per gioco d'azzardo e per sfruttamento.

Ben presto mette gli occhi sulla maggiore delle due ragazze, Antonia. La sposa, vanno ad abitare in un alloggio di via Cibrario 49. A gennaio nasce il loro primo figlio, Maurizio.

Ma sembra che il lavoro non giusti la salute al Ventura: vuole che la suocera contribuisca al mantenimento della sua famiglia. Non solo: la circuisce con ogni mezzo, anche quando è presente la moglie, trova a stranno la sua resistenza. Poi rivolge l'attenzione sulla cognata quindicenne.

Le tre donne non hanno il coraggio di denunciare la situazione alla polizia. Respingono i tentativi, ma tacciono. La situazione precipita ieri. Rosa Cancasci va nell'alloggio di via Cibrario per portare biancheria pulita al nipotino. Il Ventura l'aggredisce, lei ancora una volta la respinge e viene picchiata selvaggiamente. Finisce all'ospedale. La polizia del Buon Costume, dopo un sommario interrogatorio, arresta Alfredo Ventura.

Processo al giudice che teneva in casa i film pornografici

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Flavio Tolonelli ha chiesto al giudice istruttore dott. Nicolò Franco di rinviare al giudizio del tribunale l'ex magistrato Liberato Graziano, nato 54 anni or sono a Cicerale (Salerno) e, dal '54 all'ottobre del '69, giudice presso la terza sezione penale di Genova. I reati contestatigli sono: concussione (per avere abusato del suo incarico al fine di indurre altri a dargli o promettergli denaro o altra utilità) per cui è prevista una pena da 4 a 12 anni di reclusione, e il possesso di film pornografici che si riprometteva di vendere.

La vicenda che suscitò vivo scalpore a Genova coinvolse una di quei casi sporadici in cui la magistratura agisce con estrema decisione per colpire chi sgarra approfittando del delicato incarico. L'ex giudice pretendeva, a conclusione di lunghe indagini condotte dai carabinieri, il 15 ottobre del '69, Che fu reato dotti in carcere i fratelli Renato e Giovanni Elenia, coinvolti nei fatti.

L'incartamento processuale fu inviato alla Cassazione che incaricò il Tribunale di Torino di procedere. Ciò che suscitò più stupore, anche se si tratta di un reato minore, fu il ritrovamento in casa del dott. Graziano di 32 pellicole a passo ridotto con soggetti di sfacciata immoralità.

Più grave è invece l'interessamento dimostrato nei confronti di un commerciante milanese dichiarato fallito nel '66 e ricercato per bancarotta fraudolenta. Per sapere che contro quest'ultimo esisteva un ordine di cattura, il dott. Graziano si sarebbe incontrato con lui senza farlo arrestare, com'era suo dovere. I carabinieri registrarono alcune telefonate compromettenti intercorse fra i due.

Davanti a queste prove l'ex magistrato ha confessato le sue colpe. Durante la sua detenzione a Imperia ha tentato di uccidersi impiccandosi all'inferriata della finestrella. La corda era stata ricavata con una striscia di lenzuolo, si è rotta, ed egli è stato salvato dopo un periodo di cure all'ospedale. Candidato alle « Nuove », dietro richiesta dei suoi difensori avv. Francesco Marcellini e Giovanni Tortorella, è stato rimesso in libertà provvisoria.

Domani a Torino il Salone dell'autoveicolo industriale

Nove giorni di passerella dei «giganti» della strada

Sette nazioni e 255 espositori presenti alla rassegna del Valentino

Sdoppiato per motivi di spazio e forse anche nell'interesse dei produttori e del pubblico, per la sua natura meno voluttuaria, da quello dell'automobile, si apre domani a Torino Esposizioni il Salone internazionale del veicolo industriale. Alla rassegna, una delle più importanti del settore, partecipano, su una superficie espositiva di 38.500 metri quadrati, costruttori di sette Paesi (Francia, Germania, Giappone, Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica) rappresentati da 255 espositori. La manifestazione si tiene, come è noto, ogni due anni ed è alla sua seconda edizione.

Dopo il « rodaggio » del 1969, il Salone del veicolo industriale ha assunto una sua nuova dimensione e si presenta quest'anno quanto mai completo ed interessante per chi opera in questo settore. I vasti locali di Torino Esposizioni, con i cinque padiglioni coperti e la parte esterna dimostrativa, raggiungono, in un ordine espositivo graduale, la massima funzionalità, permettendo al visitatore un panorama completo della maggior parte della produzione mondiale, divisa per settore.

Le marche presenti sono Alfa Romeo, Autobianchi, Fiat, Lancia, OM, Ford, Rhenomac-Henschel, Magirus-Deutz, Mercedes, Opel, Volkswagen, Citroën, Far, Peugeot, Renault, Bedford, Terex, Subaru e Una, cui si aggiungono nelle varie divisioni merceologiche, 17 espositori nelle carrozzerie per autobus, 10 per le carrozzerie dei veicoli industriali, 22 per i rimorchi, 31 per le applicazioni speciali, 5 per i pneumatici, 2 per le ruote e ben 113 nelle parti staccate.

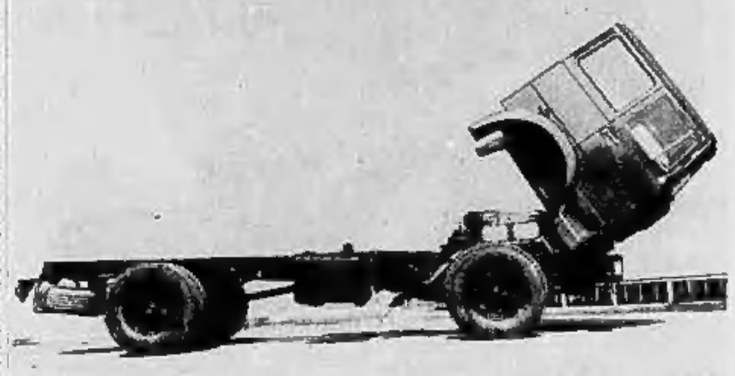
La Fiat (74.000 veicoli industriali e 62.000 commerciali in un anno), grazie anche alla partecipazione delle Case associate, OM e Unic e a quelle del suo gruppo, Lancia e Autobianchi, è in grado di presentare una gamma di produzione così ampia da coprire qualsiasi esigenza, esponendo dai « giganti della strada » al furgoncino per città, dal pullman « Gran turismo » ai pulmini a pochi posti. La produzione si presenta quasi integralmente rinnovata rispetto a quanto si vide nella precedente edizione del Salone, con molte modifiche e miglioramenti per i modelli già visti. La principale novità riguarda l'autocarro 673 N/NR con motore da 145 CV che viene presentato per la prima volta in Italia.

Per quanto riguarda le carrozzerie, la Fiat offre ora all'utente un'innovazione di grande interesse, producendo una cabina « corta » che potrà essere montata su alcuni veicoli medio-pesanti e pesanti, che, nel caso di impiego su brevi distanze o in cantiere, permette un maggiore utilizzo degli spazi di carico, aumentandone la capacità volumetrica e, di riflesso la produttività del veicolo. Nel campo degli accessori, la Fiat espone un condizionatore d'aria, in grado di climatizzare le cabine, nei climi più diversi, sui mezzi di classe pesante.

L'Autobianchi, al Salone torinese offre il « lancio » del Furgoncino 500, montato sulla scocca della Bianchina-Giardiniera 500, con portata utile di 320 kg. Grande interesse ha mostrato la Ford per la rassegna che ha colto l'occasione per esporre il nuovo « Transit », con la cabina semiavanzata, nelle versioni autobus, furgone *pickup* e autocarro a cassone ribaltabile. La Bedford è presente con l'autocarro MK 4×4, in versioni con passi, portate e motori di diverse capacità. Sino al 4 marzo, giorno di chiusura del Salone, Torino, capitale dell'auto, sarà il centro d'attrazione per i « giganti della strada », il cui utilizzo è una delle basi per il progresso industriale di una nazione. L'esposizione sarà inaugurata domani mattina alle 11, alla presenza delle autorità, dal ministro dei Trasporti, on. Italo Viglianesi.

c. ch.

Alcuni dei più diffusi e moderni veicoli industriali di produzione Fiat: dal potente « 697 NP » a tre assi, al « 616 N 3/4 », adatto agli impieghi urbani e in zona montagnosa



La OM presenta per il normale trasporto pesante l'autocarro « 190 » fornito in due versioni con passi diversi idonei a formare un autotreno di 38 tonn. di peso complessivo

Oggi al mercato

Massimi e minimi al kg.	Porta Palazzo	Via Orbassano	Piazza Vittorio Veneto	Corso Svizzera
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	200-250	200-300	200-250	180-300
cipolle gialle	100-120	140-160	110-130	100-160
spinaci	200-300	250-300	250-300	250-400
castagne	130-170	150-180	130-200	150-200
broccoletti	100-250	200-250	180-200	200-250
cime di rapa	150-200	120-150	150-180	150-180
finocchi	150-200	200-250	150-180	120-250
carciofi Sard. (cad.)	30-45	30-60	25-40	25-50
patate	70-100	80-100	60-100	80-100
lattuga frisata	300-350	300-350	300-400	350-400
cavolfiori defogliato	140-300	200-250	130-250	150-300
pere pasquerasche	140-180	120-150	140-180	150-200
arance tarocco	200-250	200-300	180-200	250-300
mandarini	250-350	150-300	150-200	350-400
mele golden	100-160	120-160	120-180	100-200
mele stark	130-150	130-150	110-150	180-220
mele renette	130-160	160-180	120-160	150-250
CHASSI:				
olio di oliva	600-800	600-800	550-600	650-800
olio di semi	370-450	360-420	350-400	350-450
burro	1500-1600	1500-1600	[illegible]	1500-1600
PESCE:				
muscoli	300-400	400	300-350	300-400
arselle	250-300	250	250-300	250
sarde	300-450	500	350-400	300-400
alici	350-450	500	350-400	300-400

Mercati generali (tra parentesi i prezzi di una settimana fa): cartofole 120-190 (140-300); cipolle gialle 45 (45); spinaci 130 (150); castagne 95 (85); cime di rapa 85 (70); broccoletti 150 (170); finocchi 35-90 (35-85); carciofi Sardegna, cadauno 10-18 (15-25); patate 40-95 (45-80); lattuga 120-160 (120-220); cavolfiori defogliati 60-90 (110-135); pere pasquerasche 120-130 (60-130); arance tarocchi 140-260 (140-240); mandarini 100-350 (100-340); mele golden 70-140 (60-135); mele stark 75-145 (60-140); mele renette 70-130 (70-130).

Anatra in scatola

Da « Paiasa » in piazza S. Carlo è in vendita una confezione della Kyland: anatra arrosto con contorno sotto da scaldare (4-5 persone). Il prezzo è di 3500 lire. Sempre nello stesso negozio si trovano anche vassoi di salsicce di maiale in olio di girasole a 2400 lire l'uno.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

Anatra in scatola

Da « Paiasa » in piazza S. Carlo è in vendita una confezione della Kyland: anatra arrosto con contorno sotto da scaldare (4-5 persone). Il prezzo è di 3500 lire. Sempre nello stesso negozio si trovano anche vassoi di salsicce di maiale in olio di girasole a 2400 lire l'uno.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

Tessuto - camicia - cravatta
a tema unico
per l'uomo attuale

La donna, oggi, si veste all'emblema più simpatica pazzia: nel colore e nelle fogge tutto le è concesso. Questa libertà finalmente ha contagiato anche la moda maschile e il colore, il disegno, la ricerca dell'accessorio se sono diventati gli ingredienti base. L'accessorio, in particolare, assume un ruolo di primo piano, abbandona il suo aspetto casuale per divenire l'indispensabile completamento di un nuovo modo di essere eleganti.

La moda maschile è in fermento, le sue evoluzioni sono rapide e gli uomini d'oggi sono aperti a qualsiasi suggerimento, sono pronti ad ogni trasformazione e non accettano più di essere grigie comparse al fianco di donne « esplosive ».

L'idea-moda che Macstrelli propone a questi uomini, punta sul coordinato abito-camicia-cravatta, una combinazione di « pezzi » studiati ed equilibrati alla perfezione, un'esigenza che i più raffinati avvertono da tempo e che ora potranno soddisfare presso i sarti più qualificati. A loro Macstrelli ha affidato l'idea per farla giungere fino a voi. Ora i sarti non si limiteranno più a suggerirvi l'accessorio da abbinare all'abito che vi hanno fatto, ma ve lo offrono già pronto: la « vostra » camicia, con la « vostra » cravatta, in funzione del « vostro » abito.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* un atto impulsivo rischia di compromettere forse irrimediabilmente una trattativa molto bene avviata. Però ottime occasioni in vista. *Sentimenti:* un clima serale che si addice alle riflessioni della vita privata. *Salute:* una distrazione può causare ustioni o ferite. Prudenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* il trigono della Luna con Saturno, di pomeriggio, offre la possibilità di investire capitali per ottenere un migliore rendimento. *Sentimenti:* Venere amica consiglia di condurre a teatro o al cinema la creatura amata. *Salute:* stanchezza all'inizio della giornata, poi fulminea ripresa.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* potenziati i mezzi di comunicazione e gli scambi commerciali. Favoriti coloro che si occupano di attività sportive. Vinggi utili. *Sentimenti:* diventa più brillante la vita mondana. Un incontro che molto allegrerà. *Salute:* perfetto equilibrio psicosomatico, slancio dinamico, fervore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il rapporto Marte-Nettuno è un dinamicissimo che concede di superare ogni ostacolo. Nel pomeriggio difendetevi dagli inganni. *Sentimenti:* non prendete molta fiducia ai giuramenti d'amore. Probabili delusioni. *Salute:* digestione faticosa e lenta. Frugalità in tavola, frutta fresca.

LEONE (23 luglio - 21 agosto) *Affari:* una giornata ultrapropizia, con il trigono Sole Giove, che favorisce la fortuna ai ogni vostra iniziativa. Gettatevi a capofitto. *Sentimenti:* siete da una persona che è profondamente innamorata di voi. Gioia intima. *Salute:* non potreste desiderare di più e di meglio. Esuberanza.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* un familiare è disposto a fornirvi il capitale per una impresa destinata a sicuro successo. Viaggio che si rivela vantaggioso. *Sentimenti:* invito ad una riunione di amici, però non eccedete nelle spese. Allegria. *Salute:* legata alle condizioni psichiche la costante ripresa. Morale alto.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* soggetti a sconvolgimenti imprevisti che spesso provocano disagi e, nei casi più gravi, rovesci e contrasti professionali. Riserbo. *Sentimenti:* una seccia che promette momenti incantevoli con la persona preferita. *Salute:* distonia del neurovegetativo, prudenza nell'eventualità di uno spostamento.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se possibile, temporeggiate, diversamente non cedete alle lusinghe di gente sconosciuta che potrebbe crearvi i più seri imbarazzi. *Sentimenti:* una soddisfazione morale congiunta ad un sacrificio per amore. Gioia. *Salute:* dolori alla cintura pelvica. Riposo e applicazioni di caldo secco (termoforo).

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* le configurazioni astrali contribuiscono a spianarvi la via perchè possiate raggiungere i risultati previsti. Promozioni ambite. *Sentimenti:* allargate il cerchio delle amicizie. Armonia in famiglia, bella serata. *Salute:* specie verso la fine della giornata, una ripresa formidabile.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* si impostano su basi solide e sicure. Clima cosmico che armonizza con i lavori che richiedono serra applicazione e perseveranza. *Sentimenti:* spariti finalmente certe preoccupazioni nell'ambito della famiglia. *Salute:* resistenza alla fatica, funzionalità regolare, dinamismo.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* un po' scompigliati, specie nelle prime ore del mattino, da Urano che costringe a modificare i programmi secondo le circostanze. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, in sestile con la Luna, prepara una sera di amore. *Salute:* colpito il sistema nervoso da vibrazioni disintegranti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* puntate la carta grossa sulla fine del pomeriggio e la indovinerete perchè la fortuna è, dopo le 18, una generosa alleata. Pieni successi. *Sentimenti:* si crea intorno a voi un'atmosfera di cordialità e di affetto. Un dono. *Salute:* le ottime condizioni di spirito si uniscono al benessere fisico.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 72

RICCABONE
Commissionario
FRANCIS LOMBARDI - NSU
prende consegna 500
a Grand Prix
C. Svizzera 63, tel. 745.213

a Torino.....
CITROËN
Corso Vittorio Emanuele 208
Corso Sebastopoli 272

SCUOLA ALTAMODA
I. BIANCIOTTO
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 545.153

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
TRADIZIONALE VENDITA
V. S. Pietro da Pavia 18, t. 222.826
C.so V. Emanuele 16, tel. 655.179

Fabbrica Francia
Via Pietro Micca 15 bis

A. MURRI
CENTRO DI FISICA SANITARIA
Via Lagrange 35 - Tel. 51.17.74
Via Roma 20 - Tel. 57.76.38

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso
MONTELLO arredamenti
via Montello 9-Venaria
davanti cinema

ANTICA SARTORIA
RAMELLA
Via S. F. d'Assisi 19, t. 511.218

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - Torino
Tel. 512.762
OPERE
dal XV al XIX secolo

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE
MOBILI
C. Vittorio 73, tel. 512.762 - Torino
Reg. Margherita - Via Lanza 34
Tel. 781.036 - stabilimento

Gianni
Trattamenti viso maschili cosmetici maschili - manicure - pedicure.
Torino, v. Giulia di Barolo 22, t. 830.752

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Centrofili, indagini, infedeltà. Lotta assicurativa, furti, c. Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 528.682

mostre d'arte a Torino

Dipinti di Rothko

Appartengono all'ultimo periodo dell'artista, esponente dell'astrattismo, scomparso l'anno scorso

La galleria « Martano » più Cesare Battisti 2 presenta sedici tele di Mark Rothko, dipinte fra il 1967 ed il '69. L'artista, americano di origine russa nato a Dvinsk nel 1903, morto a New York nel febbraio del l'anno scorso, dopo essere stato intorno al '35 uno degli esponenti dell'espressionismo astratto newyorkese, ha assunto nel ruolo incontestabile negli anni dell'astrattismo di derivazione europea.

Alle sue tele composte di semplici forme rettangolari di colori diversi, l'artista giunto gradualmente, per un bisogno di essenziale chiarezza, Rothko è stato spinto un contemplazione che ha scacciato quelli ch'egli stesso chiama i « fantasmi », le « parvenze delle idee » — la memoria, la storia, la geometria — per puntare tutto su uno spazio puro, sulla luce, sul colore.

Ancora poco prima del '50, come ricorda Elaine de Kooning, i suoi dipinti cercavano la sua soluzione. Le macchie di colore dovevano infatti assumere ben presto forme sempre più ampie, ma, sia pure generiche, anche se quei rettangoli dai contorni lacerati, frastagliati, avevano ormai perso qualsiasi senso biomorfo. Ed è la profondità del colore a coinvolgere lo spettatore, stabilendo con lui più che un momentaneo contatto un rapporto duraturo.

« Alla fine — scrive con acuta sensibilità Palma Bucarelli nel presentare la grande mostra antologica che gli aveva dedicato nel 1962 alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma — ci persuadiamo che in un quadro di Rothko non si guarda soltanto, si abita ».

Se attraverso colorati spessi strumenti la tavolozza divide lo spazio in piani e in toni il valore, Rothko tende poi a definire un'organica spazialità in cui la materia cromatica quasi si scioglie per realizzare quella che in lui è più autentica visione interiore.

* *

Nella veranda luminosa dell'associazione « Piemonte artistico e culturale », che nelle sale di via Roma ha riunito una selezione di « Disegni colorati », rinfrancano il gusto di quelle mostre che per quasi cinquant'anni, dalla fine del secolo scorso all'ultimo anteguerra, caratterizzarono l'impegno degli « Amici dell'arte ».

Anche in quest'occasione gli espositori — Aimo, Bertola, Chiomo, Luigi Bellemo, Giovannini, Aldo Grego, Levo, La Cascia, Pascuzzi, Righetti, Talamo, Verdoni e Villani — hanno ignorato le « vete pagine » pensieri più triti... l'idea, l'impianto d'una ricerca, qualcosa che reca sempre l'impronta più personale.

* *

Un'esposizione permanente di trenta disegni di guerra generosamente donati dall'ex-sindaco Pietro Morando al Museo nazionale del Risorgimento italiano sarà inaugurata domani mattina alle 11,30 in Palazzo Carignano nella sala dedicata al conflitto del 1915-'18. Alla manifestazione interverranno esponenti del Governo e delle amministrazioni regionale e comunale. Il critico d'arte Marziano Bernardi illustrerà il valore artistico della raccolta, mentre dell'eccezionale documento il prof. Luciano Vergnetti sottolineerà il significato storico.

an. dra.

il medico della famiglia

Poche controindicazioni all'uso della "pillola,,

Una lettrice ci scrive da Orsia:

« Vi sono delle controindicazioni all'uso della pillola anticoncezionale? »

— Salvo che nei casi di diabete mellito, di ipertensione arteriosa o di altre forme morbose ben definite, e quindi soggette a terapie specifiche la cui compatibilità viene direttamente esperta, non esistono controindicazioni alla sommministrazione sistematica della pillola anticoncezionale. Essa, cioè, rappresenta oggigiorno il mezzo più sicuro e più innocuo per il controllo delle nascite.

Sofferenze di fegato, aumenti di peso o altri disturbi sono facilmente evitabili variando i tipi di prodotto, oggi largamente a disposizione sul mercato, e variando i dosaggi caso per caso. Ciascuna donna ha, praticamente, la « sua » pillola, e soltanto il medico ha la possibilità di trovargliela: è inutile seguire i suggerimento dell'amica, che dice miracolata di un determinato prodotto, quando all'interessata ne occorre un altro.

STORIA ILLUSTRATA
REGALA
IL LIBRO DELLE UNIFORMI DI TUTTO IL MONDO
indossate dal XVII° secolo a oggi

64 schede a colori
8 illustrazioni ogni scheda
512 uniformi in totale

STORIA ILLUSTRATA è lieta di annunciare ai lettori un dono eccezionale: una serie di bellissime schede a colori con le uniformi militari di tutto il mondo, dalle uniformi dei Moschettieri del Re di Francia alla prima indossata dal corpo americano dei Marines, dalle divise delle vivandiere francesi dell'800 a quelle dei Baschi Blu dell'ONU. In ogni copia di STORIA ILLUSTRATA sono inserite le prime 14 schede, ognuna composta di 8 illustrazioni. In 6 mesi STORIA ILLUSTRATA completerà la serie formando il libro, unico nel suo genere, delle uniformi di tutto il mondo.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

La cantante di "Je t'aime, moi non plus...,, ed il suo autore

Jane BIRKIN si sposa dopo cinque anni di prova

Jane Birkin attrice, cantante e qui in veste di indossatrice a Parigi (Tel.)

dal corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Jane Birkin e Serge Gainsbourg, che formano la coppia più anticonformista di Parigi e sono noti nel mondo intero perché hanno interpretato insieme la canzone erotica *Je t'aime, moi non plus...*, tutta sospiri e gemiti d'amore, hanno deciso di sposarsi. Egli ha 43 anni e lei ne ha venti di meno. Lui è stato già sposato due volte e lei una volta. Jane ha anche una figlia, Kate, avuta dal primo marito. Hanno deciso di sposarsi per dare un nome al loro figlio, che dovrà nascere in luglio, ed anche perché dopo 5 anni di convivenza, hanno capito che si amano e sono sicuri dei loro reciproci sentimenti. Si sposeranno a Londra, l'anno prossimo, quando il loro figlio (Rebecca se femmina, Dimitri Davide se maschio) sarà già svezzato.

Quando si incontrarono la prima volta mentre lavoravano insieme nel film *Slogan* di Pierre Grimbal, Jane e Serge non avevano la minima simpatia l'uno per l'altro. Ma lei è una splendida donna ed egli è considerato dalle parigine un seduttore amabilmente cinico, benché sia tutt'altro che bello. Si innamorarono pur detestandosi, e incominciarono ciò che entrambi consideravano soltanto un'avventura.

Poi interpretarono insieme la canzone *Je t'aime, moi non plus...* che li arricchì, e Jane Birkin desiderò diventare madame Gainsbourg, ma conosceva il suo compagno e sapeva che se glielo avesse proposto avrebbe rifiutato negativamente. «*Una donna che chiede certe cose diventa insopportabile*», dice oggi. Perciò aspettò, ma fu sottomessa, docile, si lasciò guidare da Serge, nella carriera come nella vita, per incutergli il senso delle sue responsabilità, si piegava a tutti i suoi capricci, compreso quello di apparire nuda sotto un abito di velo trasparentissimo, un paio di anni fa, ad una grande festa parigina. E fu lui, un giorno, a parlarle di matrimonio, ma in modo negativo. «*Alle volte penso che ci dovremmo sposare e certo lo penso anche tu, ma io ho paura. Ci intendiamo benissimo così e col matrimonio correremmo il rischio di rovinare tutto*». Jane capì allora di aver vinto la partita, ma rispose dandogli ragione: «*Sì, stiamo benissimo così*». Però si fece raggiungere dalla figlia, che fino allora era rimasta col padre, e constatò che Serge si affezionava alla bambina, benché non fosse sua.

L'anno scorso, pochi giorni prima di Natale, Jane fu certa di una nuova maternità, e lo confessò a Serge il quale si commosse e le disse: «*Allora ci sposiamo*». Fu lei, per civetteria, a rispondere di no. Non voleva che egli si ritenesse obbligato da quel che era accaduto. E Serge intensificò le prove di affetto, finché Jane fu convinta davvero che la fede al dito egli la desiderava quanto lei.

Loris Mannucci

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 3 - Torino
Telefono 542.547
Pizzi, ricami per vestiti, camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per lenzuola, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento confezionati, pizzi Venezia - Cantù - Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè lavorati a mano.

Dopo 2 anni di vicende giudiziarie da oggi finalmente al cinema il film salvato dal rogo

Ambrosio

UNO DEGLI ASPETTI PIU' SCONCERTANTI DELLA VITA AMOROSA DI UNA DONNA

Andrée
L'ESASPERAZIONE DEL DESIDERIO NELL'AMORE FEMMINILE

con
DAGMAR LASSANDER
ARTHUR
HANS von BORSODY
JOACHIM HANSEN
scritto e diretto da
HANNS SCHOTT-SCHOBINGER
produzione HARSHAW & HOELLER
METROSTAR Ltd.
EASTMANCOLOR
un film C.I.D.

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Shoccante!
OGGI al Grande IDEAL

Damiano Damiani: il regista de «Il giorno della civetta» ha realizzato un altro coraggioso autentico film di cui parlerà tutta l'Italia !!!

CHI HA UCCISO SERENA LI PUMA?
LA POLIZIA ARRESTA!
LA MAGISTRATURA ASSOLVE!
LA MAFIA ESEGUE LE CONDANNE!

MARILÙ TOLO / GIANCARLO SBRAGIA - ARTURO DOMINICI - MICHELE RANIERI / LUCIANO CONTE - MANOLO FABRIS - ADOLFO LASTRETTI
EURO INTERNATIONAL FILMS - ERMES FILM - BRUNO TURCHETTI
TECHNICOLOR/TECHNISCOPE
REGIA DI **DAMIANO DAMIANI**

UNA VIOLENTA CARICA EMOTIVA CHE VI SARA' IMPOSSIBILE DIMENTICARE !

questa sera alla TV

Sofocle in auto

SECONDO CANALE: l'«Antigone» ambientata nella Paestum turistica - Sul PRIMO CANALE: «Milledischi»

I programmi serali del Nazionale sono aperti, alle 21, da Tivusette, il rotocalco d'attualità diretto da Emilio Ravel che propone la consueta terna di servizi ed inchieste nazionali ed esteri. Sul contenuto del sommario non è stato preannunciato nulla.

Alle 22,15 va in onda Milledischi, la rassegna d'attualità musicale curata da Maurizio Costanzo e Giancarlo Bertelli.

* *

Sul Secondo, alle 21,20, è proposta la tragedia Antigone, *di Sofocle, in un nuovo allestimento televisivo curato ancora da' regista Vittorio Cottafavi che nel 1958 l'aveva già portata sul piccolo schermo. Quella prima edizione era stata condotta in fedeltà ai canoni classici mentre questa presenta parecchie e sostanziali modifiche — alcune radicali, come l'abolizione del coro sostituito da un solo personaggio, il «testimone» — con tagli e ritocchi vari.*

Sullo sfondo delle scene, riprese in diretta a Paestum al mattino i turisti in visita ai templi greci di Cerere e Nettuno e sulla strada che fiancheggia i ruderi si vedono passare automobili e camion, «Il senso di contemporaneità che lo spettacolo deve avere — ha dichiarato il regista — è dato dal mondo greco nelle sue attuali rovine. Per questo ho lasciato le auto inquadrate sullo sfondo e ho permesso alla gente di circolare tra le rovine, sia pure tenuta a debita distanza. I turisti sono elemento quotidiano; nel momento stesso più che si fermavano a curiosare ed a seguire quanto avveniva davanti alle telecamere diventavano scena, per scena, spettatori, parte del coro»

I 2400 anni d'età del testo di Sofocle non scoraggiarono, c'è da sperare, chi non ha fatto gli studi classici inducendolo a rinunciare ad uno spettacolo che non è affatto riservato ad un pubblico d'«élite». La trama è comprensibilissima a chiunque e si basa sul contrasto tra le leggi divine, inviolabili ed assolute, e le leggi umane, condizionate da esigenze politiche e sociali. Da una parte c'è l'inflessibile eroismo di Antigone, dall'altra la ragion di Stato di Creonte, diventato re di Tebe. Tra i due c'è il cadavere di Polinice, fratello di Antigone, che Creonte vuole dare in pasto agli uccelli perché nemico della patria, e che la sorella ha invece pietosamente sepolto.

Interpreti principali sono Adriana Asti (Antigone), Enzo Grassilli (Creonte), Sarah Ferrati (il testimone), Marilù Palmich (Ismene), Corrado Pani (nel duplice ruolo di Emone e del Messaggero).

I programmi sono completati, alle 22,45, dalla presentazione del primo gruppo di canzoni partecipanti al Gran premio eurovisivo della canzone europea di Dublino. La telecronaca è di Renato Tagliani.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17,45: La tv dei ragazzi (L'amico libro - Avventura).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tv 7.
22,15: Milledischi.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,20: Antigone [Tragedia di Sofocle]
22,45: Anteprima delle canzoni partecipanti all'Eurovisione.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14,55: Rugby (incontro Francia-Galles); 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,40: Sapere; 19,10: Incontro con Mac Kinnon; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport. Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Teatro 10; 22,15: A-2

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,20: Mille e una sera; 22,20: Cristoforo Colombo [replica].

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13, 14, 17, 20, 23,10
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Controparata
19,20 Country & Western
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Un classico all'anno: «Il principe galeotto», dal Decamerón di Boccaccio
21 — Orchestra diretta da Raymond Lefèvre
21,15 I concerti di Napoli. Direttore Mario Rosa.

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
18,45 Canzoni in casa vostra
19,02 Mixandi sera
19,20 «Noi, popolo di lisci»
19,35 Quadrifoglio
20,10 Indianapolis, pista-qui
21 — Teatro-mistero
21,45 Novità discografiche (francesi
22 — Il settimanale
22,40 Eros per gioco
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della radiodiffusione: Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18 e 21
12,55 Nuovo cinema
17,45 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della circolazione delle strade statali
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Tutto Beethoven
20,15 La chimica al servizio dell'uomo
20,45 Le strutture culturali in Italia
21,30 Alle sorgenti della musica

OGGI GRANDE «PRIMA»
Al cinema CORSO
Amore libero nella luce incandescente di una religione misteriosa
DONNA BIANCA TU APPARTIENI SOLTANTO A ME

IL DIO SERPENTE

con PIERO VIVARELLI, CARLA CASSINI, BERYL CUNNINGHAM, SERGIO FANTONI
CALEAZZO BENTIVOGLIO con EVARISTO MARQUEZ prodotto da ALFREDO BINI
un film di
per la FINARCO S.A. e la FILMS RENCOLAMOS S.A. CAMACHO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

Severamente vietato ai minori di anni 18.
Ore spett.: 14,30 - 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30.

imminente a TORINO

Domani al METROPOL

andiamo a cena

LA CLOCHE
RISTORANTE TIPICO
Strada Traforo Pino 106 - Telefono 894.215 - Torino
VIVAIO ARAGOSTE
VOI LA SCEGLIETE, VI SARA' SERVITA
Aria condizionata - Aperto sino alle ore 3

Complesso sportivo
TRAFORO
BRICHERASIO (Pinerolo) - Telefono 0121/59.222
RISTORANTI
COMUNIONI - CRESIME - NOZZE
PRANZI SOCIALI
SALONE PER DIVORZI
PISCINA COPERTA RISCALDATA
MANEGGIO, TENNIS, BOCCE, DANCING, ECC.

RISTORANTE RESIDENCE HOTEL
VILLA SASSI
Strada Traforo del Pino 47 - TORINO - Telef. 890.556/7
LE RESTAURANT DU GOURMET
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
DE
GUIDA MICHELIN
Prestato nella tranquillità della Collina Torinese ottenuti da un grandioso parco secentesco
Raccomandato per banchetti - ricevimenti e ciclofreschi
Direzione cav. T. Gallina

Gran Ristorante Hotel **LA DARSENA**
Sale e Saloni idonei per Banchetti - Ricevimenti - Colazioni d'affari ecc.
Tutte le sere (escluso lunedì) spettacolo Cabaret con il folklore di Spagna con
LOS CORDOBESES
e
SERGIO BENZI
Strada Torino 29 (prov. c. Moncalieri) MONCALIERI
Telef. 642.448 - 641.126 — AMPIO PARCHEGGIO

RISTORANTE PIZZERIA
SAMOA
Via Alessandria 31 - tel. 874.713 (fronte Mole Antonelliana) - Torino
Fondue bourguignonne, piatti e vini tipici e... la vera pizza napoletana
Aperto sino alle 2

AL CABARET Via Chanoux 2 ang. C. Francia 359 T. 724.055 725.090
cena al ristorante
DALL'ANTIPASTO AL CAFFE' AL DESSERT CON SERVIZIO DI QUALITA' LIRE 5000
Ideale per cerimonie, banchetti, ricevimenti
DA STASERA AL CABARET
PAOLIN e ZERBINI
FRANCO ROGGERO
ALEX - ANNA ZAMBONI
RENATO 33 e GIORGIO

Una cucina diversa
Una cena davvero con un menù africano
al MACUMBA
Il caratteristico locale orientale
con il TRIO DELL'ELEFANTE
Giardino tropicale - Animali esotici - PINEROLO 41-15
MOSTRA PERMANENTE di ARTIGIANATO AFRICANO

In un ambiente raffinato
La Vecchia Lanterna
Ristorante American Bar
Il ritrovo del buongustaio
TORINO - Corso Re Umberto 21 - Telefono 537.047

Ristorante **Lo Scoiattolo**
PRALORMO (a 20 minuti da Torino - Strada per Alba)
Specialità Rane fresche nostrane
Lumache - Funghi
Grandiosi saloni per banchetti e ricevimenti
Prenotazioni telefono 947.148

RISTORANTE
MAGO
di Piera Crodo
CALUSO To - tel. 989149, 989489
ATTREZZATO PER BANCHETTI FINO A 1500 COPERTI

la Tinera
Pizzeria Tavola calda
RISTORANTE
Forno a legna - Specialità alla griglia
Aperto fino alle ore 2 - Festivo e pre-festivo fino alle 3
TORINO - VIA PARINI 13 - TELEFONO 542.531

dove andiamo questa sera

Graziella Poria, con Nunzio Filogamo e Roberto Brivio, oggi all'Erba nei «Quattro moschettieri» di Nizza-Morbelli

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 Ital. Prosa. 515.440. Ultime 3 recite.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 La Compagnia del Quartier Viaggio Musicale - Daniel Ballou - La Zapparella - Gianni Agus tra Oscar Wilde, «Ballabile e ballata per burattini» Regia di Franco Enriquez. Biglietti - La Stampa - telef. 535.115. Biglietti per ogni abbonati al Teatro Stabile: Lunedì e giovedì.

TEATRO STABILE DORETTI: ore 21 «Il deserto cresce» di Wesker e, di Beehner, Regia di V. Pitscher. Prenot. via Rossini 8, tel. 650.342/3 e - La Stampa - telef. 535.115. Biglietti in abbonamento.

TEATRO ERBA: mese le sere ore 21,15 Nuova Filodrammatica Popolare Italiana in «4 + 4 manichini» e «Cabu, re di dadi» e, Pronto, Teatro con Lino e Enzo Ulloni e ghost

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: ore 21,45 (Via Giuseppe A. Moretti, C. Pozzi, G. Peyrot, R. Zanetti) via Cavallo 29, t. 544.125 e dalle 20,30 al Conservatorio.

AUDITORIUM DI TORINO: i concerti di Torino. Venerdì 26 marzo ore 21,15 Concerto n. 34, Mozarte di Clima, Prokofiev, Dvorjak, Impressioni, Pianista Alicia Weiss-enberg.

ALCIONE: Compagnia Il Maggio Fiorentino in «2 gemelli in quasi di una verità». Riposo ore 16,15 - 21,30.

AL CABARET via Chanoux 2, angolo corso Francia, telefono 732.004, 724.076: musica Bix e Gina.

GRANDUA MARIONETTE (S. Teresa 3) domani ore 10 e Cappuccetto rosso».

AL BAGATELLE (in Cavoretto 2) Finito (Il Parodo U.S.A.).

AL FLORIDA (v. Bolzano, t. 372.840) 21: «I Gemelli come Cassius Clay».

ARLECCHINO: ore 21 Diritti, Thè Sant Bajocl.

COLLEGI (via Le Chiuse 15, p. Rebaudengo, tel. 610.802, 471.040) numerosi cabaret: I Gigli.

FARO: I Fiorelli, Ettore, maestro impresa: i contemporanei.

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14, pomeriggio e sera).

GAY SALA (v. Pomba 29) ore 16,45 e 21 Franco e I Gigli.

LA PERLA: ore 16 e 21 trattenimenti con «Bonagani».

LA TAVERNETTA DANZE (Barriera Torinese, via Ferrucci, ex 16 e 21 Tino Memorial Duo).

ALFOSO: ore 21 Gli Autopiati.

AL 2001 (v. Servadio 93, t. 260.744) balle le sere si balla.

ASYLUM (v. Valle R. tel. 534.859): Serata discografiche ore 21.

BUCCANEVE (Montebert 145, 660.866) **COLUMBIA NIGHT CLUB** Attrazioni internazionali.

CRAZY (v. Il Gallitti 9, t. 650.892) ore 21 The Stepping Cat.

GOLDEN ROY (via Venaria 195).

HACK 1 (via Cumiana, 41).

MINI CABARET (v. Sestriere 333, t. 611.000) costante ogive, spettacolo ad orario.

PRINCIPE ore 16 e 21 trattenimenti con Silver e i Sud.

SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Bowling: I Castellani

SHAKER - PIANO BAR (via G. Bartoli 40, t. tel. 533.020). 21 Bernard Thomas, Angelique e Elio.

SWING JAZZ CLUB (v. Bonaini 151, Jazz tradizionale).

TOOM TOOM (v. Borgo 10, t. 534.000 ore 21 Le Stelle Solista.

WEST END NIGHT CLUB per Torino Pino, tel. 890.0306: Attrazioni internazionali, Sabato e Domenica

ARATRON (Cavoli 20, t. 531.027) 21 **BABY SISTER - LA CLOCHE - Rivoluzione,** t. 894.215, ore. Pino 100.

CAPRICE (Nizza 10, 131.3200) ore 21.

HOLIDAY (Cumiana 5, t. 511.230) ore 21.

LA GROTTA (via San Domenico 105, 1.000 W2 o Mercedes 4220) ore 21.

SCOTCH CLUB (v. Capua 13, Rivoli).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY SOTTE (t. 687.5836) ore 22.

cinema prime visioni

CRITICA

Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●○
Passabile	●●●○○
Discreto	●●○○○
Mediocre	●○○○○

PUBBLICO

Scarso	○
Discreto	○○
Ottimo	○○○
Successo	○○○○
Grande successo	○○○○○

AMBROSIO (v. Vittorio Emanuele 52, t. 547.002) Andrè di Hanns Schott-Schwebinger, con Dagmar Lassander, Arthur Brauss. Hans von Borsody (Eccezionale - Colori) — Storia d'una ninfomane in un film già proibitaci per pochi giorni nel settembre 1968, poi provocato, avolto, e ora diventato ottimo. Vietato minori 18. ★ Drammatico

ASTOR (v. Viotti 8, t. 540.510) Una bambola con pelle di daino di Lucio Fulci, con Florinda Bolkan, Stanley Baker, Jean Sorel, Silvia Monti, Lea Gloria, Anita Strindberg — Bella donna uccisa bellissima vampa, è un sogno pubblico oppure una truffa reality Vict. minori 18. ★ Giallo giacobbino

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110) Sorpresa di cassetta la Rossa Reviere di Peter Fleischmann, con Martin Speer, Angela Winkler, Rue Quecke, Maria Stadler (Germania Occ. - Bianco e nero) — Bizzarra autocensurata, un giovane tubercolotico porta drogodanti esperienze nel corpo d'una ragazza comunista ricca. Vict. 18. ★ Drammatico

CORSO (v. Vittorio Emanuele 30, t. 310.702) Il Dio Serpente di Pietro Vivarelli, con Nadia Cassini, Beryl Cunningham, Evaristo Marquez, Soraia Tranquini (Italia-Venezuela - Colori) — Ugo, come Dio, è in fuga turistica e arriva dai per passati ed eredi d'una religione misteriosa. Vietato minori 18. ★ Drammatico - esotico

ALCIONE	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
AL CABARET via Chanoux 2, angolo corso Francia, telefono 732.004, 724.076: musica Bix e Gina,		
GRANDUA MARIONETTE (S. Teresa 3) domani ore 10 e «Cappuccetto rosso».		
AL BAGATELLE (in Cavoretto 2) Finito (Il Parodo U.S.A.).		
AL FLORIDA (v. Bolzano, t. 372.840) 21: «I Gemelli come Cassius Clay».		
ARLECCHINO: ore 21 Diritti, Thè Sant Bajocl.		
ASTOR (v. Viotti 8, t. 540.510) Una bambola con pelle di daino di Lucio Fulci, con Florinda Bolkan, Stanley Baker, Jean Sorel, Silvia Monti, Lea Gloria, Anita Strindberg — Bella donna uccisa bellissima vampa, è un sogno pubblico oppure una truffa reality Vict. minori 18. ★ Giallo giacobbino	Critica ●● Pubblico ●●●	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110) Sorpresa di cassetta la Rossa Reviere di Peter Fleischmann, con Martin Speer, Angela Winkler, Rue Quecke, Maria Stadler (Germania Occ. - Bianco e nero) — Bizzarra autocensurata, un giovane tubercolotico porta drogodanti esperienze nel corpo d'una ragazza comunista ricca. Vict. 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
CORSO (v. Vittorio Emanuele 30, t. 310.702) Il Dio Serpente di Pietro Vivarelli, con Nadia Cassini, Beryl Cunningham, Evaristo Marquez, Soraia Tranquini (Italia-Venezuela - Colori) — Ugo, come Dio, è in fuga turistica e arriva dai per passati ed eredi d'una religione misteriosa. Vietato minori 18. ★ Drammatico - esotico	OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Cesare Balbo 5, t. 650.100) Il ricomincio Pulitzer di Claude Sautet, con Michel Piccoli, Romy Schneider, Bernard Fresson, François Perier, Umberto Wilson (Francia-Italia - Colori) — Investigatore sentimento trova modo, un giorno su documento importante, di scagionare gli amici d'un amico. Finale a sorpresa. ★ Poliziesco	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA (v. Cibrario 8, t. 542.422) Maria a Venezia di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Rena Andresen, Romolo Valli (Italia-Francia - Panavision a Colori) — Dal racconto di Thomas Mann, amore e morte legati da un enigma ritratto nella laguna attuale, sta d'un artista. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 17,15 19,40 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 541.799) Il gatto a nove code di Dario Argento, con James Franciscus, Catherine Spaak, Karl Maldeh, Rada Rassimov (Italia-Francia-Germania - Colori) — Ambientato a Londra, è un «giallo» dove personaggio in cerca di omicida non trova, dall'omicida trovato. Vietato 14. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,15 22,30 Ingr. 1000
IDEAL (v. Bezzecca 4, t. 341.523) Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica di Damiano Damiani, con Irene Nova, Martin Balsam, Sterling Hayden, Guido Leoni (Italia - Colori) — In Sicilia politica e giustizia alle prese con la delinquenza organizzata e organizzatissima. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Orario da stabilire Ingr. 1000
LUX (Galleria San Federico, t. 511.203) Sacco e Vanzetti di Giuliano Montaldo, con Gian Maria Volonté, Riccardo Cucciolla, Cyril Cusack, Rosanna Fratello, Milo O'Shea (Francia-Italia - Colori) — La tragica vicenda dei due italiani uccisi sulla sedia elettrica il 23 agosto 1927, nella cui storia americana è diventata un classico. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 1000
METROPOL (v. Francisco Lazzarino 6, t. 682.470) La vuoi dopo amanti di una moglie sono mia amanti... di Mel Ferrer, con Seamain Abbey, Giorgia Moll, Sonia Graham, Barbara Blake, Elisa Cegani — Per tre coppie abbastanze in scambio di partito e ospiti a perdico spuri di ogni week end. Vietato 18. ★ Ultimo giorno ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14 - 16 - 18 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pombo 7, t. 318.850) L'uomo che venne dal Nord di Peter Yates, con Peter O'Toole, Jean Peters, Philippe Noiret, Henri Lemont (Usa - Panavision a Colori) — Attore a riposo sulla spiaggia canadese ritrovato vent'anni dopo da avventurieri e mercanti. ★ Drammatico	Critico ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14 - 16 - 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 540.145) Il gatto a nove code di Dario Argento, con Ignazio Franciscus, Catherine Spaak, Karl Maldeh, Rada Rassimov (Italia-Francia-Germania - Colori) — Ambientato a Londra, è un «giallo» dove personaggio in cerca di omicida non trova, dall'omicida trovato. Vietato 14. ★ Poliziesco	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,15 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA (v. Piossa 34, t. 511.700) Re Lebo di Armand Jessua, con John Wayne, Jorge Rivero, Jennifer O'Neill, Jack Elam, Sussan Hemmings (Usa - Colori) — Cacciatore notturno, aiutato da cacciatore indiano e da tre belle ragazze, deve difendere accidentalmente e alla morte di un'altra cattivone. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti

ADRIANO (v. Leganza 22, t. 340.147) Una notte per Dracula di Peter Sasdy, con Christopher Lee (Gran Bretagna - Colori) — Il sinistro del vampiro perenne è finito da un altro vampiro. La trama si ripete di ottimo di Dracula con immancabili sovrapposizioni. Vietato non. anni 18. ★ Horror - sexy

ADRIANO	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 540.190) Bello di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Luigi Proietti, Gianna Serra (Italia-Francia - Colori) — Al posto del vecchio non manca perduta e ovvero dall'amore, che giunge che serve al pubblico un prezzo Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,15 20,15 22,30 Ingr. 900
AUGUSTUS (v. C.L.N. 248, t. 590.718) Gli amori del Dico femminile di N. A. Sollinsky, con Lilli Palmer, Mary Mizhgan, Jean Marais, Rosana Pagana - Colori) — In un collegio francese, che ospita ragazze d'ogni razza dai 15 ai 21 anni, succedono cose incredibili. V. 14. ★ Giallo	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
CAPITOL (v. San Quintino, t. 540.858) Il poliziotto di Bernardo Bertolucci, con Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda, G. Maculin, Allio, Tarascio (Italia-Francia - Colori) — Dal romanzo di Moravia, Gabriella è in vacanza confusione negli amori del fascismo e altre. Vietato 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 700
LUX (Galleria San Federico, t. 511.203) Sacco e Vanzetti di Giuliano Montaldo, con Gian Maria Volonté, Riccardo Cucciolla, Cyril Cusack, Rosanna Fratello, Milo O'Shea (Francia-Italia - Colori) — La tragica vicenda dei due italiani uccisi sulla sedia elettrica il 23 agosto 1927, nella cui storia americana è diventata un classico. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 1000
METROPOL (v. Francisco Lazzarino 6, t. 682.470) La vuoi dopo amanti di una moglie sono mia amanti... di Mel Ferrer, con Seamain Abbey, Giorgia Moll, Sonia Graham, Barbara Blake, Elisa Cegani — Per tre coppie abbastanze in scambio di partito e ospiti a perdico spuri di ogni week end. Vietato 18. ★ Ultimo giorno ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14 - 16 - 18 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pombo 7, t. 318.850) L'uomo che venne dal Nord di Peter Yates, con Peter O'Toole, Jean Peters, Philippe Noiret, Henri Lemont (Usa - Panavision a Colori) — Attore a riposo sulla spiaggia canadese ritrovato vent'anni dopo da avventurieri e mercanti. ★ Drammatico	Critico ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14 - 16 - 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REGINA (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Storia 17-11 Palazzo della Luna, ufficio segreto di Michele Lupo con Eva Tamiseri, Gastone Moschin, Philippe Leroy, Lionel Stander (Usa - Colori) — Sotto il servizio mobile dei fiori sovrannaturali, armoni vitali i contrabbando, avvelini sul mondo. ★ Inizio giallo-erotico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 17,10 20 - 22,30 Ingr. 1000
ROSSINI (Galleria Subalpina, t. 540.145) Il gatto a nove code di Dario Argento, con Ignazio Franciscus, Catherine Spaak, Karl Maldeh, Rada Rassimov (Italia-Francia-Germania - Colori) — Ambientato a Londra, è un «giallo» dove personaggio in cerca di omicida non trova, dall'omicida trovato. Vietato 14. ★ Poliziesco	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,15 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA (v. Piossa 34, t. 511.700) Re Lebo di Armand Jessua, con John Wayne, Jorge Rivero, Jennifer O'Neill, Jack Elam, Sussan Hemmings (Usa - Colori) — Cacciatore notturno, aiutato da cacciatore indiano e da tre belle ragazze, deve difendere accidentalmente e alla morte di un'altra cattivone. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

seconde e altre visioni

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.249) - Anonimo veneziano, Florinda Bolkan, Tony Musante. Technicolor. Vietato 14. ★ Sentimentale

COLOSSEO (v. M. Crist. 73, t. 681.054) - Mondo, Il Nonno della violenza. T. Stern, A. Meisel, T. Markland, Colori. Vietato 18. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - **Resta guardarla.** M. G. Buccella, C. Giuffrè. Technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - **La Cellula,** Romy Schneider, Ugo Tognazzi. Technicolor. Vietato minori 14. ★ Commedia

FORTINO (c. Cuoco 47, t. 488.500) - **Il debito coniugale.** Lando Buzzanca, Barbara Bouchet. Colori. ★ Commedia satirica

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.999) - **Inglorioschifi sirvoleri: i cadaveri con fanno cenbro.** Hunt Powers, Gianpaolo Marchetti. ★ PRIMA VISIONE - Western a colori

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 564.791) - **Le curve del 101.** Colori. ★ Divertito animato di Walt Disney

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 799.303) - **Madrago, Il frutto della violenza.** T. Stern, A. Meisel, T. Markland. Colori. Vietato 18. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 870.061) - **Il debito coniugale.** Lando Buzzanca, Barbara Bouchet. Colori. ★ Commedia satirica

ORFEO (p. Carlina, t. 518.144) - **Cure di cose nostre.** Carlo Giuffrè, Pamela Tiffin, L. C. Brindi. ★ Satirico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 160.951) - **La carica dei 101.** ★ Disegno animato di Walt Disney - a colori

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 187.914) - **Il peso sposo.** Lando Buzzanca, Rossana Podesta, Silvia Monti, Barbara Bouchet. Vist. 18. ★ Satirico

ADRIANO (v. Sacchi 85, t. 567.715) - **Nel labirinto del sesso.** ★ Inchiesta sexy

ALCIONE (p. N. Margherita 154, t. 387.600) - Compagnia B. Maggio-Trivulzio Ds. «2 Gemelli in cerca di una Virginia» - Riposo 16,15 e 21,30. Ultimi **La coppia più bella del mondo.** Technicolor. ★ Commedia

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.243) - **Quelli belli alcuni noi.** Maurizio, Rita e Lisa, Isabella Biagini. ★ PRIMA VISIONE - Canzonetta con colonna

CRAVESANA (v. Avogadro 3, t. 650.065) - Dumont Apparecchi, con L. Ollivier, K. Douglas, S. Simmonis. Col. Ult. spett. 21.30. ★ Colonna Durbal

REGINA (c. T. Margherita 123, t. 530.883) - **La coppia.** Monica Vitti, Alberto Sordi. Colori. ★ Commedia in 3 episodi

S. SECONDO (v. Giolitti 7, t. 512.022) - **Diamoci il dott. prof. Tersilli, primario al Villa Celeste,** A. Sordi, I. Pitscheneberg. ★ Satirico

MILANO (v. Milano n. t. 550.355 - aperti. ore 10) - **I due secolari.** Colori. Gangster per un milione. Colori. ★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.580) - **Straziera fuori il segno della croce.** Colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 510.490) - **Mucello, Massimo Ranieri, Olivia Pascal, Tina Aumont, Lucia Bose.** Colori. ★ Commedia musicale

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.108 - aperti. ore 10) - **Alvarez Kelly.** Colori. ★ Western

SI leggendario rocambolesco. Colori.

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 320.871) - **Bonsoleil,** I. P. Belmondo, A. Drion, Catherine Rouvel. Technicolor. ★ Malavita a Marsiglia

MIRAFIORI (c. Cosenza 66, t. 390.765) - **Il pistolero di Dio.** Glenn Ford. Technicolor. ★ Western

SUPERGA (v. Torino 93, t. 960.711) - **Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato,** Lv. Rulli, G. Giannini. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

S. RITA (v. Cigna 58, t. 340.643) - Quintetti Franco e Ciccio sul sentiero della guerra. F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa

VINZAGLIO (v. D. Aborzzi 102, t. 390.150) - **Madonna, il frutto della violenza.** T. Stern, A. Sterrel. Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

AMERICA (v. Treviso 27, t. 775.240) - **Il re delle feste.** C. Heston, G. Chevalier, J. P. Law. Technicolor. Sceneggiato. ★ Avventuroso

ARALDO (c. Chiamonte 3, t. 340.850) - **Mezzanotte d'amore.** Rossana Podesta, Al Bano. ★ Musicale

LUSSO (v. Montecuccoli 42, t. 553.825) - **Madonna, il frutto della violenza.** T. Stern, A. Martell. Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cigna 80, t. 332.056) - **Vamos a matar compañeros,** F. Nero. Technicolor. ★ Western

ARIZONA (v. Belgio 35, t. 834.111) - **La fuga.** A. Sordi, Claudia Cardinale, Monica Vitti, R. Welch. Technicolor. ★ Brillante - comici

ARTIGLI (v. G. di Barolo 24, t. 611.574) - **Una raffica di piombo.** Technicolor. ★ Drammatico

CORALLO (v. Arona 2, t. 630.521) - **007 al servizio di S. M. Britannica.** Colori. ★ Spionaggio

FRIGIANO (c. Casale 109, t. 892.046) - **La morale delle sergenti.** H. Finn, O. Vuce. Technicolor. ★ Drammatico

ORGRA (v. Brugo 2, t. 882.457) - **Amore mio aiutami,** A. Sordi, M. Vitti. Technicolor. ★ Commedia

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.642) - **Lo irriducibile e Sartana il free (uori tutti,** John Gascon, William Bogart. Colori. ★ Western

LA SALLE - Vivendi chic. Diario di una schizofrenica, di St. Rhi. ★ Drammatico

ASTRA (v. R. Pilo 5, t. 733.991) - **I pesci nuovo III cerchio rivedi,** S. Bolgo, G. M. Volonté, Yves Montand. Technicolor scene. ★ Giallo

BERNINI (v. Tirreno 3, t. 377.643) - **Il treno d'inverno,** di A. Ameo, P. O'Toole, K. Hepburn. Colori. ★ Storico

CIBRARIO - **2 KKRingo nel Texas.** C. Franchi, C. Ingrassia. ★ Farsa

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 708.140) - **Boom, il speculatolatore,** con S. McGowan, Sharon Farrel. Technicolor. ★ Avventuroso

ODEON (v. Venaleria 9, t. 772.302) - **Bluenggen-Frankenstein,** Peter Cushing. Vietato minori anni 18. ★ Horror

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.905) - **Vamos a matar compañeros,** F. Nero, T. Milian, I. Palmese. Technicolor. scene. ★ Western

ADUA (c. G. Cesare 61, t. 273.276) - **36 ore a Scotland Yard,** D. Fosler. ★ Poliziesco

AURORA (c. Brescia 8, t. 276.316) - **Il pericolo delle ninfe.** Technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso

MAJOR (v. G. Cesare 401, t. 267.976) - **Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato,** Lv. Rulli, G. Giannini. Technicolor. Vietato minori 14. ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 144, t. 290.732) - **La consegna sopa bianca,** Ghirri Mariagli, regia Germi. ★ Commedia moderna

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.802) - **Mille peccati, nessuno sieno.** ★ Commedia

PALERMO (c. Palermo 118, t. 373.030) - **Il re della bolla,** C. Heston, Geraldine Chaplin. Technicolor. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Carmagnola 2, t. 850.060) - **Un cuore chiamato Charro,** F. Prestley. Technicolor. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Cuneo 4, t. 260.097) - **I ragazzi del roseraio.** Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco

ACAPULCO (v. Bonfanti 6, t. 634.284, p. Nizza) - **Grande caldo per il racket della droga,** Rod Taylor, Suzy Kendall. ★ Poliziesco

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.066) - **Madonna, il frutto della violenza.** T. Stern, A. Martell, T. Markland. Colori. Vietato 18. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.078) - **Le piacevoli esperienze di una giovane americana,** L. Buchanan. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia

PIEMONTE (v. Nizza 12, t. 653.260) - **I Flegiderm sono diversi,** G. Ardisson, G. Giusard. Colori. ★ Guerra

S. LUIGI (v. Ormea 4, t. 562.470) - **La furia del Kaiser.** ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.817) - **Django e Sartana all'ultimo sangue,** Hunt Power. Colori. ★ Western

BIANCA (v. Regina Margherita 230) - **Quando le donne avevano la coda,** G. Cervini, Sabrina Bergar. Vietato minori 14. ★ Satira politicissima

DORA (v. Pr. Odone 51, t. 482.821) - **L'ora di Barabba,** George Ardisson, Linda Veras. Technicolor, scene. ★ Avventuroso

ROMA (v. S. Donato 46, t. 467.359) - **Barcellina,** A. Delon, J. P. Belmondo. Technicolor, scene. ★ Malavita a Marsiglia

ALBA (c. Cortemilia ang. v. Pandolfi) - **Un dollaro per 7 soldardi.** Elsa Martinelli. Technicolor. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Chieri dalla Salute 77, t. 267.167) - **La raffica degli uccisi.** ★ Avventuroso

APOLLO (corso Giovanni 91, t. 215.600) - **I cento cuori.** A. Celine, V. Mantelli, C. M. Volonté. Technicolor. ★ Poliziesco

EDERA (v. Madonna di Campagna 11 - a scendere) in lingua. Lotta per l'oro. Technicolor. ★ Colpi e 2c. Proper

JOLLY (v. Verolengo 170, t. 290.161) - **Barcellina,** A. P. Belmondo, A. Delon, Catherine Rinvert. Technicolor. ★ Malavita a Marsiglia

LUTRARIO (v. Stradella 30, t. 280.747) - **Grandezzona alla crociata,** V. Gassman, S. Spodenli. Technicolor. ★ Satira in costume

SPLENDOR (v. Cibrario 72, t. 210.700) - **Al salto di notte le bambine,** I. Cortese, M. Messeri. Technicolor. ★ Avventuroso

Ribassi ENAL-A.G.I.S. — Cinematografi Adriano, Alpone, Ambasciatori, Mollet, Vittoria, Verbano, Lux, Cinegiornale, Corso, dei Quadrifoglio, Fiamma, Ideal, Lucciola, Moderno, Nizza, Rex, Rubino, Sacco, Splendor, Tiberio, Vittoria, Volturno, Zodiaco. — Ribassi: ore 16 - 18 - 20 - 22. — Ingresso: Poltrone lire 500 - Poltrone prefestive lire 600 - Poltrone festive lire 700. — Riduzioni

INTER OGGI IN APPELLO PER SALVARE LO SCUDETTO

Inter e Napoli in appello. Oggi torneranno idealmente sul banco degli imputati i cinque giocatori squalificati mercoledì dal giudice sportivo Barbè in seguito agli incidenti che hanno movimentato la partita di San Siro: Lido Vieri punito con sei giornate, Mario Giubertoni una giornata, Tarcisio Burgnich una giornata, José Altafini due giornate, Ottavio Bianchi una giornata. Tre di questi, Vieri, Giubertoni e Altafini sono i protagonisti della rissa avvenuta a fine gara nei pressi del sottopassaggio che conduce agli spogliatoi. Burgnich, invece, ha pagato per l'espulsione mentre a Bianchi è stata fatale un'ammonizione dell'arbitro torinese Gonella.

In sede di appello, oggi, ogni decisione sulla conferma o no dei verdetti emessi dal giudice sportivo viene affidata all'avvocato Fuhrmann che presiede l'apposita commissione disciplinare. Difficilmente, però, cambierà qualcosa. L'unico ad avere la possibilità di essere graziato è Burgnich il quale nonostante l'espulsione per un plateale fallo ai danni di Umile vanta precedenti che potrebbero incoraggiare il giudice nella decisione di assolverlo. La tesi difensiva della società nerazzurra al proposito insiste sul fatto che «il giocatore non ha avvertito il fischio con il quale Gonella precedentemente aveva fermato il gioco». A molti, però, il fallo del libero nerazzurro è parso intenzionale e d'altronde, nonostante la sua indiscutibile bravura, quando si tratta di togliere il pallone dalle gambe dell'avversario Burgnich non usa fare troppi complimenti.

A Siracusa, dove la squadra è in ritiro, in attesa di trasferirsi a Catania per far fronte al difficile impegno della prossima giornata di campionato, Invernizzi attende con logica apprensione le decisioni della commissione disciplinare. E' un momento decisivo per la caccia allo scudetto. Dopo una rincorsa entusiasmante che proprio domenica scorsa è giunta ad annullare tutto il precedente distacco dal Milan, i tifosi di San Siro potrebbero ritorcersi negativamente sull'Inter la cui saldezza difensiva perderebbe indubbiamente consistenza senza Vieri, Burgnich e Giubertoni in un colpo solo.

L'Inter d'altronde non piange più del necessario perchè nel rapporto inviato a Barbè Gonella ha risparmiato (per non aver visto) Bonisegna che nel pugilato di San Siro era stato tra i protagonisti. Bonisegna oggi per l'Inter rappresenta ciò che Riva lo scorso anno rappresentava per il Cagliari. Averlo ancora in squadra all'inizio della volata decisiva sul rettilineo che porta allo scudetto è già un successo.

Le polemiche su Inter-Napoli intanto stanno perdendo d'intensità. Feriaino, il presidente napoletano, ha indetto proprio ieri sera una conferenza stampa nel corso della quale ha invitato tutti i tifosi a mantenere la calma ed a limitarsi ad incoraggiare la squadra.

Franco Costa

DURAN RITORNA SUL RING AMICO DI TORINO

Carlo Duran, trentacinque anni, torna stasera sul ring torinese del Palazzetto dello Sport, «un ring che gli porta fortuna», come lui afferma. A Torino infatti Duran ha molti amici e simpatizzanti, qui ha sempre trovato il clima adatto per superare i momenti critici della sua travagliata carriera di generoso e serio pugilatore

Che guaio Grosseto per la Juventus!

PRIMA GLI ONORI POI LE «PEDATE»

Bettega è il più grave: rinuncia all'Olimpico?

dal nostro inviato

Grosseto, venerdì sera.

Dopo i fatti di Grosseto — non parliamo certo del pareggio (3 a 3) poichè nelle amichevoli il risultato non conta — merita chiedersi se questi itinerari provinciali siano utili alle grandi squadre. Succede sovente che si parta con le migliori intenzioni di disputare un breve allenamento, poi in gara si inferocra, vengono i primi scontri, si scappa magari anche il gol per i più timidi ed ecco che la partita si infiamma. Si gioca con lo stesso ritmo, lo stesso coraggio e la stessa determinazione come se il match interessasse il campionato, ma si gioca contro avversari non ufficiali, su campi meno belli e con arbitri assolutamente inefficienti.

Non si dica che questo preambolo è fatto apposta per giustificare il pareggio di ieri fra Grosseto e Juventus, non ci si accusi di volere a tutti i costi trovare un'attenuante alle distrazioni dei difensori bianconeri, tratti per ben tre volte da modesti attaccanti di serie D. Crediamo che il ragionamento sia valido: si gioca in partita o soltanto per allenamento? Si gioca per il risultato? Queste le domande.

Grosseto ha accolto la Juventus con gli onori del trionfo. Tanta gente così allo stadio grossetano non si era mai vista. I dirigenti grossetani non hanno comunicato la cifra dell'incasso e neppure il numero degli spettatori. Non sappiamo perchè. Per noi erano diecimila, con oltre dieci milioni d'incasso. Gli spettatori c'erano, ma lo spettacolo è mancato perchè la grinta, la decisione e la frenesia dei padroni di casa erano spinte a tal punto da consigliare i bianconeri a ritirare il «prezioso pieltino». Siamo d'accordo con loro. Non si rischia per una gara amichevole. Nonostante tutte le precauzioni, tre sono stati gli infortunati: Bettega, che lamenta una contusione alla cresta iliaca anteriore della gamba destra, Landini, che accusa un notevole gonfiore alla caviglia destra dovuto a un colpo, Causio, che ha una ferita a una gamba dovuta ad uno scontro con un rivale.

Del tre il più grave è senza dubbio Bettega, che potrebbe anche rinunciare alla partita di Roma. Una decisione definitiva sarà presa nel pomeriggio d'oggi, ma è chiaro che l'attaccante azzurro stamane zoppica pietosamente, nonostante le cure prattegli prima dai massaggiatori che seguono la squadra, poi dal medico La Neve, giunto in serata a Principina a Mare. Se il miglioramento non sarà sensibile, è probabile che il dott. La Neve decida nel pomeriggio d'oggi di sottoporre il giocatore a esame radiografico.

Bettega ha cinquanta probabilità su cento di giocare all'«Olimpico» contro la Roma di Helenio Herrera. Se dovesse disertare la prova, chi lo potrebbe sostituire? Non Landini, fermo anche lui per infortunio. La scelta, quindi, dovrebbe cadere o su Novellini o su Montarsi. I dirigenti bianconeri hanno più volte annunciato una serie di esperimenti, ma non conviene certo iniziare la prove proprio a Roma, davanti a settantamila spettatori. Poi, come si fa a rinunciare a Bettega, l'uomo più in forma della squadra? A Grosseto abbiamo notato un certo progresso di Anastasi. Non è ancora il franco e sicuro centravanti che superava con quasi irrisoria facilità tutti i difensori avversari, lamenta ancora una certa involuzione di gioco e molto stanca nei recuperi, ma diremmo di avere visto un leggero miglioramento. Causio ha giocato bene finchè è stato in campo; irresistibile è stato Haller nel primo quarto d'ora, poi il tedesco s'è praticamente fermato, convinto che gli avversari non facessero complimenti e che l'arbitro non fosse in grado di frenare le loro decise entrate. Buona la prestazione di Capello.

La difesa s'è distratta troppe volte. D'accordo che non si può pretendere concentrazione anche per gare amichevoli, ma i risultati siamo scritti e fanno testo nei discorsi dei tifosi, e un 3 a 3 con il modesto Grosseto, militante nella serie D, girone E (e per giunta è solo a metà classifica), un simile pareggio, dicevamo, non rallegra certo i tifosi bianconeri.

Giulio Accatino

TRE DATE per incontrare il COLONIA

Il Colonia, accoppiato alla Juventus nel sorteggio di ieri a Zurigo per le semifinali di Coppa delle Fiere, è una delle compagini più temibili della Repubblica Federale Tedesca, ma è soprattutto la squadra di Overath, un giocatore considerato tra i più forti centrocampisti del mondo. Come la Juventus per l'Italia, il Colonia è l'unica rappresentativa della Germania rimasta in lizza per una coppa europea. I tedeschi per accedere alla semifinale hanno successivamente eliminato: Sedan (Francia), 5-1, 0-3; Fiorentina (It.), 3-1, 1-0; Spartak (Cecoslov.), 1-0, 2-0; Arsenal (Ingh.), attuale detentrice della coppa, 2-1, 0-1. La squadra tedesca, oltre che sulla presenza del nazionale Overath, si basa sulle individualità del portiere Mengelte, del terzino Bishup e dei centravanti Parits.

Le date delle due semifinali non sono ancora state stabilite. Il general manager della Juventus Allodi ha proposto al Colonia queste tre date: 7, 21, 28 aprile.

Vieri: "Ci sarò!,,

(m. t.) E' una Roma decisa a vincere, quella che attende la Juventus domenica prossima sul campo dell'Olimpico. Sembra sicuro al novanta per cento il recupero di Zigoni e Vieri, ma una conferma definitiva la si potrà avere solo domani mattina, al termine del consueto allenamento, quando Herrera renderà nota la lista dei convocati. Zigoni è sfebbrato da ieri sera, e non ha sentenuto un allenamento eccessivamente brato; invece Vieri ha chiesto di forzare il «riposo» non nascondo infatti di essere deciso a disputare una partita polemica nei confronti della sua squadra di un tempo.

La formazione pertanto dovrebbe essere la seguente, salvo complicazioni imprevedibile: Giuliani; Scarselli Petrelli; Salvori Bet Santarini; Cappellini Vieri Zigoni Del Sol Amarildo.

LA RIUNIONE DI TORINO NASCE NELLA COMMEDIA

STEVE JONES "babau,, ROS ringrazia e rifiuta

Un consiglio ai managers italiani di boxe: guardatevi (per tempo) dalla dinastia dei Jones. I pugili di questo cognome elencati sul «Record Book» di Nat Fleischer, sono ben undici, di cui sette pesi massimi. Tra questi Rodolfo Sabbatini, organizzatore della riunione di stasera al Palazzo dello Sport di Torino, aveva scelto per Bepi Ros quello che — secondo Sconcerti, procuratore del peso massimo veneto — era il Jones sbagliato. Steve Jones è un fior di peso massimo, con un record che fa paura e, visto in palestra, fa paura apparire giustificato.

Il sogno di certi managers, votati a proteggere a qualsiasi costo il loro capitale pugili, sarebbe questo: una fila di «mazzieri» made in Usa», che si chiamino Al Jones, Alan Davis, o come diavolo volete voi (ma non Steve Jones) disposti ad allungarsi al tappeto al primo segno di burrasca. Questo non è il caso di Adriano Sconcerti, il quale ha il suo buon diritto di pretendere un trattamento non troppo duro per il suo Bepi Ros, a trenta giorni dalla rivincita per la cintura tricolore con Pier Marco Baruzzi. Il forte di Sconcerti è di essersi accorto che Steve Jones era «troppo pericoloso» a poco più di ventiquattro ore dall'inizio della riunione torinese, quando già la macchina organizzativa era in pieno movimento.

Ros, per bocca del suo manager, ha fatto marcia indietro e l'impresario Sabbatini ha dovuto fare miracoli, spendendo centinaia di biglietti da mille in telefonate, per trovare un coraggioso disposto ad affrontare, in luogo dell'ex campione d'Italia, il «babau» Steve Jones. Dopo il «no» di Ros, imitato da Baruzzi e Carlè, l'unico che abbia accettato la sfida è Vasco Faustinho, un lunatico «guardia destra» brasiliano residente ad Ancona. Il negro di San Paolo è uno strano pugile: capace di adagiarsi al primo pugno contro Urbani, perchè così vuole il destino (o il contratto?) altrettanto capace di imprese da fuoriclasse quando l'estro gli impone di vestire i panni del guastafeste. E' un ripiego, non c'è dubbio, ma potrebbe essere un ripiego ricco di sorprese, vista la voglia che Faustinho dimostra di far fare una figura da fiori a tutti i pesi massimi italiani.

Le tragicomiche vicende di questo confronto tra pesi massimi hanno fatto tenere in disparte il discorso che riguarda il match principale della riunione, quello tra Carlo Duran, campione europeo dei pesi medi, ed il portoricano Luis Vinales. Il negro di Portorico era stato ingaggiato per una trasferta in Italia, insieme a José Chirino. Uno dei due avrebbe dovuto incontrare Benvenuti, l'altro, Duran. L'argentino ha umiliato Nino. Vinales conta di fare altrettanto con Duran. Il portoricano però, giudicato dal record e da quello che ha mostrato in palestra, non sembra un picchiatore, ma una stilista. Il campione d'Europa, notoriamente lento di carburazione, potrebbe aver più fastidi da questo che non da un uomo da k.o. Se Vinales avesse incontrato Benvenuti, forse ora sarebbero contenti in due.

Nel programma di stasera merita rilievo anche l'esordio sul ring torinese del cagliaritano Marco Scano, neo campione d'Italia dei pesi welters, opposto al francese Yvon Mariolle. Scano viene considerato, in meglio, l'erede di Fortunato Manca che fu, pochi anni fa, campione d'Europa della categoria. Questo è il riguardino del cagliaritano ed il «test» Mariolle dovrebbe dimostrarlo.

Gianni Pignata

Però è un cartellone di grande attrattiva

ORE 21 — DILETTANTI - Pesi superwelters: Pellegrino (Baroni)-Triumbari (Libertas). Questo incontro preliminare vale soprattutto come occasione per tributare un caloroso applauso a Damiano Pellegrino, derubato del titolo in un verdetto ingiusto nel corso dei Campionati Italiani ad Udine, ma dimostratosi l'unica, vera «rivelazione» del torneo tricolore.

ORE 21,15 — PROFESSIONISTI - Pesi leggeri: Sabri (Torino)-Esposito (Napoli) 6 riprese. Il torinese torna sul ring dopo due anni di inattività ed il «test» Esposito, un ragazzo solido, che cerca la battaglia, sembra essere troppo severo per un trentenne che ha dato il meglio di se stesso come dilettante.

ORE 21,40 — Pesi superwelters: Guernion (Torino)-Di Jorio (Napoli) 6 riprese. L'avversario dell'enfant terrible di piazza Omero avrebbe dovuto essere Belsole. Guerrieri non ci ha troppo guadagnato nel cambio in quanto Di Jorio, imbattuto dopo tre matches professionistici, è un giovane che vuole salire.

ORE 22,05 — Pesi welters: Scano (Cagliari, camp. d'Italia)-Mariolle (Francia) 8 riprese. Ancora il pugile sardo non ha guadagnato nel cambio di avversario. da Torri a Mariolle. Il francese è un atleta di primissimo piano, tra i migliori in Europa e vale quindi come «test» per le aspirazioni continentali di Scano.

ORE 22,40 — Pesi medi: Duran (Ferrara, camp. d'Europa)-Vinales (Portorico) 10 riprese. Il favorito logico è Duran, ma il negro portoricano sembra in grado, quanto a capacità tecniche, di rendere assai ardua il compasso dell'italo-argentino.

ORE 23,20 — Pesi massimi: Steve Jones (Washington, Usa)-Vasco Faustinho (San Paolo del Brasile). Apparentemente Jones ha guadagnato nel cambio di avversario, trasformandosi, da possibile vittima (con Ros) a protagonista del match. Il «guardia destra» Faustinho tuttavia è uno di quei pugili lunatici che perdono quando non hanno voglia di faticare e costituiscono una sorpresa invece quando l'estro li sorregge. Faustinho ha una gran voglia di far fare una figuraccia ai pesi massimi italiani che hanno ribattato Steve Jones. Speriamo in bene, insomma...

Via, dategli una mano!

BUI È AMAREGGIATO I TIFOSI LO SNOBBANO

«A Verona era molto peggio», dice Maddè parlando di Gianni Bui. «Costituiva senz'altro il personaggio più in vista della squadra, la gente andava pazza per lui». E' un'osservazione che ha il suo peso, in un'annata in cui a Bui le cose vanno piuttosto storte. E nella quale è portato — ma chi sente di dargli torto? — a vedere le cose molto più brutte di quanto non siano in realtà.

«Ho segnato quattro reti sole», dice. «Troppo poche. Non ho bisogno che sia il pubblico a dirmelo. Lo so da me. Da una "punta" si ha il diritto di pretendere di più. E pensare che sono sempre stato uomo da quindici gol in media per campionato. Salvo l'anno scorso a Verona, quando ho giocato poco causa la operazione alle tonsille, è sempre stato così».

Bui è veramente amareggiato, afferma che preferirebbe non parlare di queste cose, affrontarle gli costa fatica ed è naturale che sia così. «Con il pubblico non ho legato», continua. Non c'è assolutamente polemica o risentimento in lui, soltanto il tono di chi fa un'amara constatazione.

«Me ne rendo conto. Quando esco dal Filadelfia, finito l'allenamento, salgo sulla mia automobile e me ne vado, senza che la gente intorno quasi mi lasci perplesso: se si trattasse di una questione fisica me ne accorgerei, farei in fretta a prendere una decisione: smetto, punto e basta. Ma non è così, sento che le cose debbono cambiare».

Sono stati tanti, quest'anno, i fattori che hanno influito sul rendimento di Bui: le grana con Garon dall'estate, che l'hanno tenuto indietro con la preparazione rispetto ai compagni, l'incidente al ginocchio, tutte le interruzioni che l'hanno costretto a perdere il ritmo. «Se salto un paio di partite — spiega Bui —, finisco molto a rimettermi in sesto. Contro la Juventus, dopo due giornate di assenza, credo di aver giocato la mia peggior partita. A cinque minuti dall'inizio mi sentivo già il cuore in gola, non ce la facevo a tenere il ritmo degli altri. Adesso, piano piano, spero di rimettermi in sesto. E poi, bisogna ammettirlo, non ho avuto fortuna. Contro il Vicenza sono andato bene. Ho segnato due reti, una cosa notevole per chiunque. Eppure non sono servite, abbiamo perso la partita. C'era da farsi andare il morale nelle scarpe, e stato davvero un momento delicato per me».

Restano ancora otto partite di campionato e poi — certo più importante per il Torino — c'è il glorioso finale di Coppa Italia. Il tempo necessario a Gianni Bui per «vedersi» con'era una volta c'è ancora tutto. Basta che ritrovi fiducia in se stesso e che la gente, magari, gli dia una mano. Un goleador — ed è indubbio che Bui lo sia — non può spegnersi all'improvviso, come si spegne una lampadina.

«Lo spero anch'io» conclude. «Il pubblico forse si aspettava troppo da me ed ora è deluso. Se soltanto riuscissi a ritrovarmi in questo finale potrei dire a me stesso che non è stato un anno sciupato.

Beppe Bracco

TORINO
Nove gol poi in ritiro

Dopo l'anticipo di sabato il Torino si è spostato in ritiro ad Arma. Fermo restano le convocate: Castellini Lombardo, Fossati, Puia, Caresse, Agroppo, Rampanti, Farina, Pulici, Sala, Bui, Sentimenti, Zecchino, Crivelli e Luppi. Il militare Pulici si unirà in serata al resto della squadra.

Unica assenza di rilievo quella di Maddè. Il giocatore, infortunatosi nel derby ad una caviglia, è ancora malconcio. Al suo posto giocherà Farina che a sua volta lascia il posto al ricaricante Agroppo. Per il ruolo di terzino Cadè deve ancora decidere se schierare Zecchini o Lombardo, giocata al trasferimento dovrebbe maltina sul «nostro» di Novara per l'incontro con la Sampdoria.

Concorso ippico a Stupinigi

ANCHE IL FIGLIO BALZA IN SELLA

E' il rampollo di Piero D'Inzeo

Dalle otto di stamane i saltatori si susseguono sui due campi ostacoli in riva al Sangone: duecento cavalli sono iscritti alle quattro prove della prima giornata del Concorso ippico. Questa massa di concorrenti è un chiaro sintomo del sempre più ampio diffondersi dello sport del cavallo.

Naturalmente le maggiori attenzioni vanno ai quattro P. O. di Monaco: Raimondo e Piero D'Inzeo, Graziano Mancinelli, Vittorio Orlandi. Ed ai loro cavalli: perchè se è bello assistere ad un percorso dei validissimi Goneway e Fiorello (Raimondo D'Inzeo) o Fidux e Impeccabile (Mancinelli) è altrettanto allettante seguire le prove dei cavalli nuovi che Orlandi e Piero D'Inzeo stanno con molta cura preparando. Accanto a Piero D'Inzeo da vedere anche suo figlio, Giancarlo, di 20 anni, già messosi in luce come cavaliere di molte qualità, dedicatosi anche alle corse ed al gioco del polo.

Le gare del concorso torinese proseguiranno domani e domenica. I due campi ostacoli, antistanti la palazzina della Società Ippica Torinese, sono sulla riva del Sangone, svoltando a sinistra, subito dopo il ponte per chi percorre lo stradone di Stupinigi. La prova più importante della prima giornata è il Premio Carpano, una categoria a tempo con ostacoli alti un metro e 40, in programma oggi pomeriggio alle 16.

e. r.

Tris oggi a Roma

(e. r.) Tris di trotto a Roma oggi con quintici cavalli nel Premio Mighty Ned (L. 3 milioni, m 2000) in cui Oneto (Un. Babil), Volturlene (W. Baroncini) e Scansano (N. Bellei) reciteranno 29 metri a Caravaggio (F. Pappadia), Origlia (C. Rolloni), Tarragona (P. Dal Fabbro), Ned (F. Alboretti), Oscar (R. Ciano), Vento del Sud (G. Sodano), Torway (A. Fiaccomio), Nicla (V. Scatolini); Marlel (E. Lizzi), Riben (G. De Simone), Cordoba (G. Cusani), Letopolis (M. Mazzarini). La corsa sarà trasmessa dalla televisione alle 17 in cronaca diretta (2° canale).

I concorrenti hanno tutti — almeno sulla carta — una valida chance: le più considerate sembrano quelle di Ned, Scansano e Oscar, con i quali vanno considerati anche Volturlene, Cordoba e Origlia.

La riunione avrà inizio alle 14,30; questi i favoriti delle altre gare: Tampa, Baqual, Auriga, Istria, Abusuir, Globo.

Andretti Mario Andretti è uscito incolume da un pauroso incidente durante le prove non ufficiali in vista del Gran Premio automobilistico sulla pista dell'autodromo di Ontario, in California. La sua Ferrari ha sbandato finendo contro un muretto di protezione. La sospensione anteriore sinistra è rimasta danneggiata, è stato così giudicato l'unico urgente del pezzo da sostituire dall'Italia. Questo incidente ha compromesso la posizione di Andretti, il quale dovrà allinearsi in partenza alle spalle delle schieramento non avendo la possibilità di effettuare le prove di qualificazione.

Respingerà il "fuori busta,,?

MERCKX RESTERÀ FUORI DAL "GIRO,,

dal nostro inviato

Napoli, venerdì sera.

Ormai è quasi certo: Merckx disertarà il Giro d'Italia. Torriani — è il parere di molti — «ha costruito un tracciato fatto apposta per Eddy», per invogliarlo a cambiare idea, ma pare proprio che non ci sia riuscito. Merckx comunicherà ufficialmente le sue decisioni fra tre settimane, dopo la Parigi-Roubaix: e pare che il Molteni stia rinunciando all'idea di forzargli la mano. Dopo il Giro di Campania (al quale il belga non ha partecipato: era impegnato a vincere la Het Volk), Albani ha detto: «Merckx ha già conquistato dieci successi, tra cui il Giro di Sardegna, la Parigi-Nizza e la Milano-Sanremo. Ha iniziato la stagione al gran galoppo, penso che abbia intenzione di concedersi un po' di pausa proprio durante il Giro. D'altra parte, se continua a vincere così, è difficile rifiutargli un favore». Eddy, insomma, avrebbe intenzione di fare alla Molteni un discorsetto di questo genere: «Io gran parte dello stipendio me lo sono già guadagnato, pubblicità ve ne ho fatta parecchia; se avessi iniziato la stagione in sordina potresti accampare delle pretese, ma io mi sono già guadagnato il diritto di fare soltanto il Tour, anche perchè disputando entrambe le corse a tappe non potrei puntare al primato dell'ora, al quale tengo molto. Quindi, non fatemi arrabbiare».

Torriani, certo, non si darà per vinto tanto presto. Ma questa volta Eddy sembra deciso a non lasciarsi convincere, neppure se gli verrà offerto un sostanzioso «fuori busta». Merckx è molto orgoglioso, nel finale della scorsa stagione ha accusato qualche battuta a vuoto dovuta a «superlavoro» ed il ricordo gli brucia ancora. Quindi ha deciso di correre di meno, ma vuole essere certo — quando scende in gara — di avere sempre nelle gambe la forza per staccare tutti. Resta il fatto che un Giro d'Italia senza Merckx perderà gran parte del suo interesse. Ma a lui, questo, importa fino ad un certo punto. Sono cose che riguardano chi partecipa, non chi dà forfait.

Non è neppure detto, d'altra parte, che il prossimo Giro si risolva in una lotta in famiglia tra italiani: se non ci sarà Eddy, ci saranno però sicuramente Van Springel, Wagtmans e Van Den Bossche, decisi a non far rimpiangere troppo l'assenza del loro «capitano» e desiderosi di dimostrare che sbaglia chi li considera dei gregari o poco più. Se il ciclismo italiano dovesse temere solo Eddy, sarebbe un ciclismo degno di grande rispetto; invece è in condizioni di temere tutti. Ieri, ad esempio, al Giro di Campania c'erano ottanta italiani e due stranieri, ma, senza un colpo di mano del coraggioso Michelotto a poco più di un chilometro dal traguardo, avrebbe vinto Serou, nobile fiammingo.

Maurizio Caravella

AYO mar Ket
di CORSO RAFFAELLO 7
Tel. 659.673 - 651.968
REPARTO GRANDI AUTOCCASIONI
svendita straordinaria
ancora per pochi giorni

STAMPA SERA
Venerdì 26 - Sabato 27 Marzo 1971

le ultime notizie

9
Anno 103 - Numero 69

le borse oggi

Un vantaggio di media entità

A TORINO — La settimana termina con una leggera ripresa del mercato azionario. La riunione risulta contrastata, in quanto nella fase di apertura si rileva una notevole presenza di compratori, mentre nel «durante» affiorano a tratti realizzi che deprimono il tono generale. Nervoso e contrastato anche il finale, con oscillazioni continue, mentre il mercato accenna a stabilizzarsi sui livelli intermedi della riunione. Nell'insieme, emerge un vantaggio di media entità dai prezzi di ieri, in battuta Motta, Immobiliare Roma, Saffa, Pierrel, Ceramica Pozzi, Finsider, Fiv, Olivetti, Châtillon, Viscosa. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopo Borsa resistente.

Diritti Borgo 180. Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 94,10; Ligulgas 7,50% convert. 1970 90,40; Ligulgas 7,50% convert. 1971 88,15; Carlo Erba 5,50% convert. 105,40; IMI 7% XXXI 97,50; Buoni del Tesoro novennali 5,50% 1980 96,90; Obbligazioni Credito Industriale Banco Napoli 7% 93,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio Re 6600-6650, conio Regina 6750-7000; sterlina oro nuovo 5950-6200; marengo svizzero 7050-7250; sterlina carta G. B. 1510-1530; dollaro carta Usa 626-632; franco svizzero 145,30-147,50; franco francese 113-115,50; oro fino 775-795; argento 33-35.

A MILANO — Dopo i contrasti della vigilia, il mercato la mantenuto oggi una intonazione più lineare e generalmente più ferma. Quasi tutti i settori hanno recuperato, in minore o maggior misura, le flessioni di questi ultimi giorni.

Ancora in primo piano gli assicurativi, sotto la guida delle Ras; in netta ripresa la Carlo Erba. Continua l'exploit delle Pozzi, salite a quota 261; sempre sostenute le Pacchetti e le Olivetti ordinarie.

Chiusura molto attiva e in ritardo, che ha completamente confermato i recuperi e i rialzi iniziali. Sempre resistente il reddito fisso, con ristrette oscillazioni nei due sensi per le obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 63.150-62.650-62.970; Olivetti priv. 2080-2690; Olivetti ord. 2740-2750; Toro ord. 16.500-16.440; Comit 19.800-19.620; Credito Italiano 2025-2018; Banco di Roma 20.030-20.050; Fiat 2530-2535 (mezza chiusura); Viscosa 2035-2500-2035 (mezza chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2550; Ambla 2770; Bastogi 2132; Beni Stabili 2085; Breda 3060; Caffaro 360; Cantoni 13.350; Carlo Erba ex. 14.400; Carlo Erba pr. 3000; Cascami 4100; Cogc 14.400; Comp. Mil. ex. 17.800; Comp. Mil. or. 12.800.

Comp. Toro ex. 10.440; Comp. Toro pr. 12.230; Cond. Acqua 635; Cucirini 3000; Dalmine 540; E. Marelli 305; Eternit 2145; Falck ex. 3394; Falck pr. 3380; Finmare 321; Finsider 494,75; Fisac 421.

Gavardo 1300; Generalfin 753; Gim 3000; Ginori 693; Habitat 3000; Imm. Roma 373; Invest 2840; Italcabie 2895; Italgas 1065; Italsider 670,50; L'Ausiliare 2900; Lepetit ex. 8550; Lepetit pr. 8280; Linificio 403.

Magneti M. 1316; Magona 2470; Manif. Tosi 1400; Marzotto 1140; Mira Lanza 37.100; Mondadori pr. 3210; Nebiolo 409; Olcese 209; Olivetti ex. 2770; Olivetti pr. 2600; Pacchetti 843,50.

Pozzi ord. 261; Pozzi priv. 200; Rinascente ord. 200; Rinascente priv. 223; Risanamento 6910; Romana Zuc. ord. 185,50; Romana Zuc. priv. 325,50; Rossari 1630; Rotondi 23.400; Ruminasca 882; Sai 33.710; Saroni 893; Sges 1645.

Siele 4560; Silos 1603; Sme 1903; Stampati 7850; Stet 2935; Sviluppo 2375; Tecnomasio 849; Tilane 311; Tosi Franco 7020; Trafilerie 925; Un. Manifat. 15.000; Westinghouse 1279.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6800-7000; sterlina oro nuovo 6150-6300; marengo 6800-7000; sterlina unitaria 1510-1530; dollaro carta 625-628; franco svizzero 146,5-147; franco francese 114-116; oro fino 780-810; argento 34-36.000.

A GENOVA — La settimana si è conclusa con un mercato moderatamente resistente ma a carattere selettivo e con scambi ridotti. Reddito fisso sempre resistente ma con pochi affari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 4960; Generali 62.975; Ras 73.850; Meridionali 2142; Nai 6200; Viscosa ord. 2608; Viscosa priv. 2080; Finsider 188; Italsider 673; Fiat ord. 2550; Fiat privil. 1650; Sip 3675; Montedison 823,50.

A FIRENZE — Mercato discretamente sostenuto, particolarmente per le Immobiliari e qualche Assicurativo.

Bastogi 2110; Centrale 4890; Fondiaria Incendio 14.650; Fondiaria Vita 27.850; Viscosa ordinarie 2020; Montedison 821; Magona 2475; Fiat 2550; Immobiliare 3725,50.

Accordo per i funzionari delle Casse di Risparmio

Roma, venerdì sera.

Nella sede dell'Associazione delle Casse risparmio Italiane (Acri) è stato ieri firmato l'accordo tra i rappresentanti dell'Acri e quelli della Federdirigenti per il rinnovo del contratto dei funzionari delle Casse di risparmio italiane.

Il nuovo accordo, raggiunto dopo lunghe trattative, prevede, tra l'altro, l'aumento del 7 per cento delle indennità corrisposte ai funzionari a partire dal primo gennaio 1970, e l'aumento del 5 per cento della diaria di missione e dell'indennità semestrale.

La crisi in Medio Oriente

Ultimatum sovietico ad Israele?

Lo annuncia «Al Ahram», per sbloccare la stasi dei negoziati Jarring - Pressioni degli Stati Uniti su Tel Aviv per un parziale ritiro delle truppe in cambio di un anno di tregua

Beirut, venerdì sera.

L'Unione Sovietica è pronta a lanciare un ultimatum se l'attuale *impasse* negli sviluppi dei negoziati di pace per il Medio Oriente non verrà rapidamente superata, allontanando i negoziati dal punto di rottura. La notizia è pubblicata dal giornale ufficioso del Cairo *Al Ahram* in un articolo del suo direttore, Heikal. Secondo il giornale, l'Urss sta aspettando il momento migliore per lanciare questo ultimatum, che sarebbe simile a quello emesso nel '56 durante la crisi di Suez.

Lo stato di crisi nelle trattative per una soluzione pacifica del conflitto è dimostrato anche dalla decisione annunciata dal mediatore dell'Onu, Jarring, di lasciare New York per riprendere le sue funzioni di ambasciatore a Mosca.

Mentre si attende questa nuova mossa diplomatica sovietica, gli Stati Uniti continuano a esercitare pressioni su Israele. Secondo fonti diplomatiche di Tel Aviv, gli Usa hanno chiesto al governo di Golda Meir di prendere in considerazione la possibilità di un ritiro parziale delle truppe dal Canale di Suez in cambio di un impegno egiziano a rispettare la tregua per il periodo di un anno. Questo suggerimento sarebbe stato fatto dall'assistente segretario di Stato americano per il Medio Oriente, Joseph Sisco, al ministro degli Esteri israeliano Abba Eban, nel corso della sua recente visita negli Stati Uniti.

Israele, secondo ambienti attendibili di Gerusalemme, avrebbe però già respinto queste proposte, basando il suo rifiuto su due motivi:

1) L'Egitto, trascorso l'anno di tregua, potrebbe legittimamente pretendere di riaprire il fuoco. Israele, invece, ha chiesto la fine dello stato di belligeranza come requisito fondamentale per il ritiro delle sue truppe dai territori arabi occupati.

2) Se non viene dichiarata ufficialmente la fine dello stato di belligeranza, l'Egitto può negare ad Israele l'accesso al Canale di Suez, che sarebbe rimesso al traffico.

In margine a queste iniziative diplomatiche per sbloccare la situazione, non si devono registrare altri incidenti di natura bellica. Ma lo stato di tensione permane sulla riva del Canale, e *Al Ahram* scrive che la ripresa della guerra appare «inevitabile» e questa volta il conflitto sarà «lungo e complicato».

(Ansa-Ass. Press)

ROMA: il processo ai giovani "bruciati,,

Accusa di un mostruoso falso i funzionari ai quali confessò

Lucio De Lellis tenta di salvarsi, negando d'aver ucciso il pensionato Luigi Miliani come aveva ammesso piangendo in questura - «Hanno inventato tutto» ha detto al presidente

dal nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Al processo del giovani-bombe per l'omicidio del pensionato Luigi Miliani si apre oggi un nuovo capitolo. Sono di scena i testimoni della difesa e s'attende di vedere se riusciranno a «equilibrare» con le loro dichiarazioni i brutti colpi inferti nei giorni scorsi alle tesi del principale imputato, il giovane Lucio De Lellis.

Malgrado i suoi disperati tentativi, la posizione del tassista s'è fatta sempre più drammatica. Ieri egli ha davvero dovuto sostenere l'accusa concorde di tre funzionari di polizia i quali hanno asserito che il giovane confessò di essere l'autore del delitto rifiutandosi poi di firmare il verbale di interrogatorio per non chiudersi ogni possibilità di difendersi, anche se non lo ha detto esplicitamente. De Lellis in un estremo tentativo di rovesciare la situazione ha accusato i tre funzionari di aver commesso un mostruoso falso.

Il capo della Squadra Mobile, dott. Palmeri, il capo della sezione omicidi, Giacchino, e il terzo funzionario, Sanfi, non hanno avuto esitazioni. Lucio De Lellis giunse fino a farmi pietà e poi confessò, ha detto alla Corte il capo della «Omicidi».

Al cronista è colpa di rivoltelle di Miliani fu in — avrebbe ammesso il giovane durante l'interrogatorio in questura — ma non voleva. Fu una cosa accidentale, assolutamente al di là delle mie reali intenzioni. Avevo perso la testa. Ed eccolo, essendo — quel periodo in lite con i miei familiari » dovendo di pendere economicamente da Liliana Guido (la ragazza che poi egli sposò e che ora siede con lui sul banco degli imputati) ma venne l'idea di compiere un furto in danno dei coniugi Miliani. Poiché anche il mio amico Maurice Pioquin (tuttora latitante) si trovava in ristrettezze economiche, lo mise al corrente del progetto.

De Lellis è stato successivamente messo a confronto con il capo della Mobile, dott. Palmeri. Confermo che non ho mai reso alcuna confessione, ha dichiarato. E, ad una osservazione del presidente ha ribattuto. Non so, avranno inventato tutto. È certo che io non ho confessato. Palmeri di rimando: Sono qui per servire la giustizia. Mi dispiace, ma devo ripetere che lei confessò il delitto.

L'udienza dei tre funzionari è stata presa e successivamente ed è andata ad aggiungersi alle altre formulate nei giorni scorsi. Oggi, come s'è detto, è la volta dei testimoni della difesa, ma si ha l'impressione che l'udienza di ieri abbia dato al processo una svolta decisiva.

g. fr.

Arrestati i teppisti che abusarono a Roma delle due infermiere

ROMA, venerdì sera.

Due giovinastri sono stati arrestati e condotti a «Regina Coeli» da agenti della Squadra Mobile, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Pintus, per violenza carnale e rapina.

Walter Tarleone, di 25 anni, e Gabriele Baldassi, di 23, entrambi romani, sono accusati dell'aggressione subita il 7 marzo scorso da due giovani infermiere. Secondo gli accertamenti condotti dalla polizia, due teppisti, dopo avere avvicinato le due infermiere, le costrinsero, minacciandole con un bastone, ad appartarsi con loro in un casolare abbandonato dove le violentarono. Successivamente gli aggressori si appropriarono le borsette delle due donne oltraggiate e si diedero alla fuga.

Gli investigatori hanno riferito che il Tarleone nell'agosto dell'anno scorso aveva già aggredito una «lui stessa» citata.

Mette in fuga i ladri sparando con la doppietta

Arona, venerdì sera.

Un. r. c. Un orefice, a colpi di doppietta, ha messo in fuga i ladri che avevano forzato la saracinesca del suo negozio.

Stanotte, verso le 3, un operaio che tornava dal lavoro, passando per via San Carlo a Castelletto Ticino, notava che una «1750» bianca targata Milano procedeva contromano; l'auto si fermava poi davanti all'oreficeria di Romolo Pocoterra, già altre volte visitata dai ladri. L'operaio, giunto a casa, avvisava telefonicamente l'orefice. Questi, affacciatosi alla finestra, vedeva che ignoti avevano forzato la saracinesca e imbracciava la doppietta.

In Assise a Milano per gli attentati dinamitardi

Quattro anarchici rifiutano di difendersi al processo

Hanno fatto sapere ai loro difensori che non intendono più comparire in aula per rispondere all'interrogatorio - Interpellanze parlamentari sugli incidenti

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

Dopo l'udienza di ieri, completamente assorbita dalla lunga permanenza in camera di consiglio della Corte di Assise la quale ha praticamente respinto tutte le eccezioni sollevate dai difensori dei sei anarchici giudicati per i 18 attentati compiuti in molte località d'Italia, la ripresa del processo potrà finalmente concentrare la relazione sui fatti e con ogni probabilità l'inizio dell'interrogatorio degli imputati. Questi, come è ormai noto, hanno assunto un singolare atteggiamento. Mentre due di essi, il Norscia e il Mazzanti, si sono puntualmente presentati ieri mattina in aula, gli altri quattro, cioè i due di Della Savia, il Faccioli, il Braschi e il Pulzinelli, rifiutano di lasciare San Vittore in «segno di protesta» — come affermano — per non subire una perquisizione personale prima di lasciare il carcere. Si tratta del cosiddetto «sciopero dei pantaloni» perché durante l'spezione i carcerati rimangono in maglietta e slip.

L'altro giorno questo atteggiamento provocò un lungo intervento dei difensori, i quali sollevarono addirittura una eccezione di legittimità costituzionale sul fatto che i detenuti prima di entrare nel palazzo di giustizia dovessero essere perquisiti. La Corte respinse le eccezioni, affermando che nessuna violazione dei diritti del cittadino era da riscontrare nella perquisizione, in quanto questa è voluta espressamente dalla legge nell'interesse che dell'imputato, per evitare che questi possa portare addosso oggetti atti a provocarsi delle lesioni o dei danni.

Oggi i quattro non hanno lasciato San Vittore rinunciando di difendersi in tribunale. Hanno fatto sapere ai loro difensori che non hanno più voglia di entrare in aula, il che costituisce, indubbiamente, un'aggravante nei loro confronti in quanto saranno giudicati senza poteri dibattimentali, così come la legge gli permetterebbe.

Sul processo attualmente in corso a Milano sono da registrare le interrogazioni parlamentari presentate dal senatore democristiano Giuseppe Togni al presidente del Consiglio, ministro ad interim di Grazia e Giustizia, per chiedere «se sia decoroso per la giustizia e conciliabile con la tutela della libertà di tutti i cittadini il ripetersi di clamorose manifestazioni all'interno del Palazzo di Giustizia di Milano».

Sullo stesso argomento hanno presentato interrogazioni anche i deputati liberali onorevoli Alpino e Sorrentino, i quali, tra l'altro, chiedono anche se siano stati presi provvedimenti contro i responsabili di queste manifestazioni. Infine, una presa di posizione dell'Ordine dei giornalisti della Toscana è stata inviata alla Federazione nazionale della stampa dopo l'aggressione di cui è rimasto vittima l'altro ieri, nell'aula della Corte di Assise, Enzo Tortora, l'ex presentatore della tv attualmente istruita di un quotidiano di Firenze. Il documento, oltre a esprimere solidarietà a Enzo Tortora, afferma che anche altri giornalisti sono stati fatti segno ad intimidazioni che potrebbero costituire una costrizione della libertà di stampa nell'esplicamento dell'attività professionale da parte dei gruppi di anarchici che assistono al le udienze.

c. b.

Incriminato dei fatti alla Pirelli

E' scomparso il pittore capo delle brigate rosse

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

Cinque mandati di cattura sarebbero pronti a conclusione della prima parte dell'inchiesta sulle «brigate rosse», l'organizzazione eversiva d'estrema sinistra, che ricevette la paternità degli attentati compiuti contro la pista di Lainate dell'Alfa Romeo in cui andarono distrutti numerosi autotreni e della intimidazione continua contro numerosi dirigenti e impiegati della Pirelli, a due dei quali furono incendiate le auto. Per ordine della Procura della Repubblica in formalmente incriminato sul tutto il pittore Enrico Castellani di 41 anni, ritenuto il «cervello» dell'organizzazione. Il pittore è scomparso ed è ricercato in tutta Italia. Gli si contestano i reati di danneggiamento seguito da incendio e di tentata violenza privata continuata.

E' stato nel suo studio di via Castelfidardo che gli inquirenti hanno trovato le prove che hanno condotto all'incriminazione: in particolare alcuni detonatori a miccia, identici a quelli che furono usati nell'attentato sulla pista di Lainate.

Inoltre, in una perquisizione effettuata sempre allo studio del pittore, il quale insegna percezione visiva all'università dell'Aquila, sono stati trovati numerosi cartoncini di quelli usati per il tiro a segno.

Tutti erano sforacchiati e ripresi che contro i bersagli ci si era allenati a lungo. Sembra siccome esclusa ogni responsabilità da parte della tipografia annessa allo studio del pittore, di cui è titolare Antonio Maschera, la quale stampò numerosi opuscoli contenenti tutti manifesti che furono distribuiti all'interno degli stabilimenti della Pirelli.

c. b.

PISCHELLA — Vapori di benzina hanno ridotto in gravi condizioni il contadino Camillo Bruno, 61 anni, mentre verniciava una [illegible].

BIELLA — Il rondano Raffaello Guarino, 33 anni, è stato condannato a 6 mesi (con i benefici di legge) ed alla sospensione della patente in quello periodo per aver investito con l'auto, presso Saluggia, il manovale [illegible] Elio Zanotti.

Pagato ieri dai familiari

Secondo riscatto per il rapito di Vibo

Vibo Valentia, ven. sera.

(a.r.) Tornate le speranze in casa dell'imprenditore anni fa che da dieci giorni è prigioniero della «Anonima sequestri». Ieri sera i familiari, assistiti da un loro legale, l'avv. Russo, sono riusciti a mettersi in contatto con i banditi, questa volta attraverso un mediatore che ha fornito tutte le garanzie richieste. Secondo il vice questore Giuseppe Ciurla, che dirige il locale Commissariato di P. S., il mediatore ha intascato subito la somma del riscatto, per cui la liberazione di Andrea D'Amato sarebbe imminente; si è convinti che il consigliere comunale democristiano possa tornare dalla moglie Renata e dalla figlioletta Susy domani all'alba.

La trattativa si è svolta mentre a palazzo Gagliardi nella sede dell'Azienda turismo, l'on. Salvatore Frasca, del pri, illustrava le ragioni che l'hanno indotto a presentare, il 30 ottobre 1969, la proposta di legge per l'estensione in Calabria dei compiti della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia. La riunione si è conclusa a tarda ora con la costituzione di un Comitato antimafia.

Durante la riunione sono stati documentati numerosi episodi mafiosi. Uno è recente. A Locri due coscie maiale volevano taglieggiare una ditta di Savona, la Igea, alla quale era stata affidata la costruzione dell'ospedale civile. Il titolare dell'impresa si era rifiutato di «pagare la protezione» per cui gli avevano incendiato la «Mercedes», minacciandolo anche di morte. Per evitare che l'Igea se ne andasse, il Consiglio di amministrazione dell'ospedale ha sottoscritto in favore dell'impresa una polizza per tre anni, pagando alla compagnia di assicurazione 6 milioni di lire. I lavori sono stati subito ripresi anche perché, probabilmente, nel frattempo le due coscie erano state «diversamente» accontentate.

Sfugge alla camera a gas dopo 10 anni di prigione

LOS ANGELES, ven. sera.

Condannato alla camera a gas, e due volte in attesa di esecuzione per rinvio della data, Paul K. Imbler ha vinto finalmente la battaglia legale lunghissima alcuni anni fa, contro la sentenza che ora gli è stata annullata.

Imbler era stato condannato a morte nel 1961, essendo stato giudicato colpevole dell'assassinio di un droghiere di Los Angeles, tale Morris Russon. La Corte suprema della California aveva confermato la condanna nel successivo giudizio di appello.

Arrestati i teppisti che abusarono a Roma delle due infermiere

ROMA, venerdì sera.

Due giovinastri sono stati arrestati e condotti a «Regina Coeli» da agenti della Squadra Mobile, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Pintus, per violenza carnale e rapina.

Walter Tarleone, di 25 anni, e Gabriele Baldassi, di 23, entrambi romani, sono accusati dell'aggressione subita il 7 marzo scorso da due giovani infermiere. Secondo gli accertamenti condotti dalla polizia, due teppisti, dopo avere avvicinato le due infermiere, le costrinsero, minacciandole con un bastone, ad appartarsi con loro in un casolare abbandonato dove le violentarono. Successivamente gli aggressori si appropriarono le borsette delle due donne oltraggiate e si diedero alla fuga.

Gli investigatori hanno riferito che il Tarleone nell'agosto dell'anno scorso aveva già aggredito una «lui stessa» citata.

La disgrazia stamane a Cigliano

Guardacaccia ucciso da un colpo del fucile che teneva in mano

dal corrispondente

Cigliano, venerdì sera.

Mortale disgrazia, stamane alle 10, nella riserva di caccia di Cigliano, vittima una guardia volontaria della sezione comunale cacciatori. Si chiamava Pietro Bono, aveva 39 anni e abitava a Cigliano in via Farini.

Stamane in compagnia del collega Vito Regis, anch'egli residente a Cigliano, stava recandosi nella riserva in regione Ponte Olmetto, dove era atteso dalla guardia Baldi: i tre dovevano cercare un cane che era fuggito.

Bono viaggiava sulla propria «500»; su un'altra utilitaria lo seguiva il Regis.

Scorto in distanza il cane, il Bono ha fermato l'auto, facendo segno al collega di fermarsi anche lui. Improvvisamente uno sparo: il Bono, nel scendere dall'auto, con il fucile in mano aveva fatto partire inavvertitamente un colpo. La rosa dei pallini ha raggiunto il Bono al petto.

Il ferito è stato portato d'urgenza all'ospedale di Cigliano, ma è spirato durante il tragitto.

n. o.

Lievi danni

Bomba sulla ferrovia Udine - Venezia

UDINE, venerdì sera.

Un ordigno è esploso, la scorsa notte, sulla linea ferroviaria Udine-Venezia, tra Basiliano e Campoformido. L'esplosione ha danneggiato una rotaia. Stamane il tratto è stato ripristinato.

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

BIELLA: tradito da una lettera d'addio

Dura pena al mancato suicida che aveva sfruttato la sposina

dal corrispondente

Biella, venerdì sera.

Il Tribunale ha condannato il ventiseienne Armando Pellin, abitante a Candelo, a 2 anni e 9 mesi di reclusione per aver favorito e sfruttato, nel tardo autunno del 1969, la prostituzione della propria moglie, Vittoria V., che a quell'epoca aveva 21 anni. Dopo aver espiato la pena detentiva il giovane dovrà (trascorrere non meno di 2 anni in una casa di lavoro coatto.

Il Pellin era anche accusato di aver costretto la moglie a prostituirsi e di violenza privata (durante uno scabroso episodio avvenuto in casa l'avrebbe percossa con la cinghia dei pantaloni) ma è stato assolto dalle due imputazioni per insufficienza di prove.

Nella tarda mattinata del 26 marzo 1969 il giovane tentò di suicidarsi con 30 pastiglie di un prodotto farmaceutico, dopo aver inviato al suo legale, avv. Bello, un foglio di carta bollata da 400 lire in cui dichiarava che voleva morire perché la moglie si sarebbe comportata in modo riprovevole. Soccorso in tempo, grazie all'immediato intervento dell'avvocato, il Pellin, che vera chiuso in casa bloccando la porta con un armadio addossato ai battenti, guarì dopo una breve degenza all'ospedale.

Interrogata dai carabinieri, la sposina ritorse contro il marito le accuse riferendo una serie di squallidi episodi. Tra l'altro, sostenne d'essere stata portata con la forza dal marito in alcune località del Biellese per incontrarsi benché riluttante con uomini. Successivamente aveva ritrattato le accuse, ma al processo le ha nuovamente confermate: «Avevo dovuto rimangiarmi quanto avevo detto perché ero stata minacciata», ha dichiarato al giudici.

p. m.

Scioperi articolati in una tessitura di Alba

Alba, venerdì sera.

(l.) I dipendenti della tessitura Miroglio di Alba hanno iniziato da stamane una serie di scioperi articolati per alcune richieste avanzate sulle questioni del cottimo, delle qualifiche, dell'organizzazione dei reparti e il riconoscimento dei delegati.

Gli scioperi, che si svolgeranno a tempo indeterminato, sono stati decisi durante una assemblea svoltasi ieri nello stabilimento a cui hanno partecipato i 400 dipendenti del complesso.

A due minuti dagli stabilimenti FIAT RIVALTA - A 15 minuti da TORINO MIRAFIORI

IMMOBILIARE
EDILPARC
vende direttamente in
PIOSSASCO
via Rivalta - Tel. 904.600
In una meravigliosa cornice di verde, ai piedi giardini e parco giochi bambini privato, alloggi elegantemente rifiniti. Prezzi accessibili e facilitazioni pagamento. Visita in cantiere anche giorni festivi.

Fauzian's
comunica che una estetista specializzata
è a disposizione delle gentili clienti sino al 3 aprile
in PIAZZA SABOTINO 1
TORINO
presso la profumeria Servetti

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

EUROCASA

TORINO
VIA DELLE ROSINE 4 (via Po)
CORSO DANTE 73/C (Madama Cristina)

GENOVA
VIA RIMASSA 187/R (c. Marconi, Foce)
SAMPIERDARENA - VIA DONDERO 23/R (piazza Vitt. Veneto)

IMPERIA
ONEGLIA - VIA REPUBBLICA 33

STRALCIO LISTINO MARZO 1971

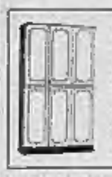
ARMADI
SENZA SOPRALZO
3 ante bi tinta o noce L. 39.900
3 ante Prov. bian. noce L. 47.700
CON SOPRALZO
3 ante bi tinta o noce L. 96.800
3 ante Prov. bian. noce L. 138.900
DOPPIA STAGIONE
3 ante bi tinta o noce L. 173.000
3 ante Prov. bian. noce L. 192.200
4 ante noce, bianco, teak L. 123.250

CAMERE MATRIMONIALI
Mod. « Inglese TI » L. 296.900
Mod. « 2000 » noce/assemblato L. 287.900
Mod. 212 D/S noce stipo L. 351.000

CAMERETTE per RAGAZZI
Componibile a moduli facenti parte contenitore armadio scrivania, letto, sgabello L. 89.500

INGRESSI
Mod. « Primavera » noce L. 58.000
Mod. « Diana » 4 pezzi L. 78.900
Mod. « Tiziana » 5 pezzi L. 89.000

MOBILI IN STILE
Bar stagionali L. 39.600
Credenza spagnola m. 2 L. 109.700
Mobiletto 2 cassetti varie 3 giorni L. 18.200
Libreria cm 200 prov. L. 61.800
Consolle con specchiera dorata e cristallo bisellato L. 83.200



IN PRIMAVERA
UN ALTRO ARMADIO
Doppia stagione a 3 ante L. 94.250
nei colori bianco, noce, aragosta, teak corredato da ripiani e cassettiera.
Prezzi eccezionali
anche nelle versioni 4 - 5 - 6 ante.

MOBILI UFFICIO
Scrivania 3 cassetti L. 75.200
Scrivania mod. « Bentley » L. 15.400
Seggiolina ca. mod. L. 6.400
Portacomputer cm. 100 L. 11.500
Libreria 3 ripiani L. 9.200
Libreria ripiani legno L. 25.000
Libreria con ribalta L. 48.500

SOGGIORNI
Mod. « Milano » 6 pezzi tipo classico L. 244.600
Mod. « Venere » noce tipo classico L. 282.200
Mod. « Torino » 6 pezzi tipo elegante L. 212.900
Mod. « Jolly » 8 pezzi tipo moderno L. 227.400

SALOTTI E DIVANI
Mod. « Palena » 3 pezzi con divano letto singolo reticolato Dralon L. 151.650
Mod. « Europa » 3 pezzi, divano letto singolo Dralon L. 129.800
Divano letto matrimoniale mod. « Classico » Dralon L. 98.900
Salotto mod. « Parigi » 3 pezzi L. 76.900
Salotto mod. « Beverly » 3 pezzi L. 106.200
Salotto mod. « Bergamo » 3 pezzi L. 179.000

Vastissimo assortimento degli articoli elencati oltre a: lampadari - quadri - tappeti - arazzi - specchiere - coloniere in noce laccate-dorate e in cotto.

CUCINE COMPONIBILI
Arredo esempio:
pensile cm. 40 L. 7.900
cm. 80 L. 13.200
base con 2 ante cm. 60 L. 12.800
cm. 80 L. 20.800
lavello cm. 60 x 50 L. 18.800
cucina laminata e attrezzata L. 4.000

31 Centri di Vendita
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA
GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI
NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO
Vendita rateali

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

LOMPRO botanico e legname per arredo esterno. Tel. 985.495.
CASA bambini locale, cede avviata lavanderia al maggiore offerente. Telefonare 624.901.

② Artigianato

DECORAZIONI camere superiori 25 mila, interessante in mila, materiale compreso. Tel. 660.247.
IMPRESA edile esegue costruzioni manutenzioni, ristrutturazioni trasformazioni condominiali, ecc. Tel. 270.028.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

AFFARONE causa malattia cede pelletteria artigianale Nichelino, Via Torino 192. Tel. 621.096.
ALBERGO stagionale per piccoli investimenti locale caratteristico annuale, zona commerciale, 16 camere, ampie terrazze, vista mare, pini, cancelli, parcheggi, estremamente proficuo, eccezionale occasione unica in Riviera cedesi gestori familiari. Telefonare 01174-92.022.
AUTORIMESSA vicinanze due vie vendesi, eventualmente permutasi con immobile. Tel. 335.232.
AUTORIMESSA 100 ampia completo 300 mila cede Ravarino. Tel. 555.344.
AVVIATISSIMO negozio generi di prima necessità conferenza Gran Torino, ne cediamo 15 milioni. Rita, corso Re Umberto 45.
BAR ristorante moderno ottimo orario cede 4 milioni Ravarino. Telefonare 555.344.
BAR avviatissimo Lungomare Savona cedesi, affittasi. Scrivere Spe - Casella 1918 - Savona.
BAR avviatissimo Lungomare Savona cedesi, affittasi. Scrivere Spe - Casella 1918 - Savona.
BAR caffè superaccessoriato forni cedesi. Occasione e ne valga veramente cedesi. Telefonare 556.116.
BAR rinomatissimo, ad ottima posizione centro cedesi causa decesso titolare. Telefonare 555.344.
BARBIERE cede ampissimo viale Gramsci favorevolissime condizioni affittasi. Telefono 767-166.
CALZATURE Ivrea, Madonna Campagna vendesi elevato cede Ravarino. Telefonare 555.344.
CEDESI licenza causa malattia minima spesa. Tel. 597.435.
CARTOLIBRERIA eccezionale vistoso fatturato cede 3 milioni 500 mila trattabili. Tel. 344.945.
CASALINGHI stupendissimo negozio centro Torino occasione unica, ottima clientela cede Ravarino. Tel. 555.344.
CEDESI avviatissimo negozio vendita frutta e verdura, bella Sede Moncalieri. Telefonare 555.344.
CEDESI mobilificio completo di vendita camerette, soggiorni, cucine, salotti. Telefonare 555.344.
CEDESI negozio calze maglieria, zona Francia, ottimo avviamento. Telefonare 593.096.
CEDO attrezzatissimo parrucchiere bella via avviatissima abitabile, zona popolosa. Telefonare 624.857.
CEDO semalini nuovi con alimentari tradizione, avviamentissima posizione. Telefonare 293.196.
COMMISSIONI dirigenti, vorrei abbia ottimi recapiti cede 2 milioni 500 mila. Ravarino. Tel. 555.344.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar tavola fredda. Gratis mobili vendita 4 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede caffè superaccessoriato. Gratis mobili vendita 5 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale edicola arredamento. Buona vendita. Tel. 555.344.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata lavanderia self-service. Gratis mobili vendita 4 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata tintoria moderna. Gratis mobili vendita 4 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata pizzeria rosticceria. Gratis mobili vendita 4 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata profumeria. Gratis mobili vendita 4 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata salumeria. Gratis mobili vendita 4 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata tabaccheria. Gratis mobili vendita 4 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata trattoria. Gratis mobili vendita 4 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata tintoria. Gratis mobili vendita 4 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata videoteca. Gratis mobili vendita 4 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima agenzia immobiliare. Gratis mobili vendita 4 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima agenzia pubblicità. Gratis mobili vendita 4 milioni 400 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima agenzia viaggi